Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari

Servizio di Protezione Civile

Piano Comunale di Protezione Civile

Aggiornamento novembre 2026

Il Sindaco – Autorità Territoriale di Protezione Civile
Avv. Vincenzo Luciano Casone

Il Responsabile del Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile
Dott. Vincenzo Caporusso

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Redattore
Funzionario Donato Difonzo

SEZIONE 1 INQUADRAMENTO GENERALE

Sommario

1. Inquadramento generale 3
1.1 Normativa generale 3
1.1.1 Metodologia utilizzata per la redazione e struttura del Piano 5
1.1.2 Coordinamento con altri Piani e Programmi 6
1.2 Inquadramento territoriale 6
1.2.1 Caratteri climatici 14
1.2.2 Caratteri geologici 17
1.2.3 Caratteri geomorfologici 21
1.2.4 Caratteri idrografici 22
1.2.5 Caratteri di pregio storico, architettonico, ambientale, culturale e paesaggistico 25
1.2.6 Sismicità del territorio 26
1.2.7 D.G.R. n. 1214/2011 O.P.C.M. n. 3274/03 - D.P.C.M. n. 3685/03 - D.G.R. n. 153/04 - Allegato 2 - D.M. 14.01.2008, Punto 2.4.2 (Classi III-IV) - Individuazione degli "Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile". 30
1.3 Analisi storica 42
1.3.1 Elaborati prodotti 42
1.3.2 Bibliografia 42

1. Inquadramento generale

Il servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo (art. 1 "Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione civile", del D.Lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile).

In quanto servizio pubblico essenziale, sussiste l'obbligo da parte del Comune di erogarlo, ai cittadini, possibilmente nella forma più completa; per le sue caratteristiche peculiari, che coinvolgono diversi e complessi aspetti organizzativi, oltre al servizio preposto, tutta la macchina comunale è parte integrante del servizio e deve collaborare proficuamente alla sua pianificazione, organizzazione, divulgazione e gestione, sia in condizioni ordinarie, che nelle fasi emergenziali.

Nel complesso sistema della protezione civile, il livello di base è rappresentato dal Comune, come ente locale territoriale, con la figura istituzionale del Sindaco, espressamente qualificato come "autorità territoriale di protezione civile" e, come tale, responsabile in ambito comunale "della direzione e del coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza".

Per il modo in cui è stato concepito e voluto il sistema di protezione civile, nonché configurato dalla legislazione vigente, la pianificazione assume un ruolo fondamentale.

La pianificazione di protezione civile risulta essenziale perché, all'accadimento degli eventi calamitosi, l'impiego

delle risorse e degli strumenti di soccorso deve essere attivato immediatamente e globalmente.

Obiettivo dichiarato di questo sforzo organizzativo è quello di prevedere e, possibilmente anticipare il maggior numero di determinazioni possibili, ad un momento precedente l'emergenza proprio al fine di ridurre al massimo i tempi di intervento per il soccorso, ottimizzarne gli effetti e mitigare i danni.

Nel Piano si è tenuto conto del concetto chiave della pianificazione di emergenza: cercare di prevedere tutto, ma lasciarsi un margine di flessibilità per "*l'assoluto imprevedibile*"; esso deve essere letto ed inteso in forma dinamica, in continua evoluzione ed in sinergia con la Prefettura, la Regione, la Città Metropolitana, con i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale e Organizzativo Ottimale ATO_BA_02 (Altamura, Gravina, Poggiorsini, Santeramo in Colle).

Nella stesura, rispettando alcune volte, le dizioni, acronimi e protocolli del settore, si è ricercata la massima semplicità e comprensibilità dei contenuti, la semplificazione per l'attuazione degli interventi, il tutto rapportato a quelle che sono le effettive risorse economiche e umane di cui l'Amministrazione Comunale dispone.

1.1 Normativa generale

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riassumono le principali disposizioni vigenti, alle quali il presente piano ha fatto riferimento.

Livello nazionale:

- D.Lgs. n. 1/2018. Codice della protezione civile;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021. Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 21 gennaio 2026. Indicazioni operative concernenti le attività di Protezione Civile in materia di soccorso e assistenza agli animali;
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 marzo 2025. Indicazioni operative per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2019. Concorso dei medici delle Aziende Sanitarie Locali nei Centri Operativi Comunali ed Intercomunali, l'impiego degli infermieri ASL per l'assistenza alla popolazione e la Scheda SVEI per la valutazione delle esigenze immediate della popolazione assistita.
- Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016. Individuazione della Centrale remota operazioni soccorso sanitario (CROSS) e dei referenti sanitari regionali in caso di emergenza nazionale del 24 giugno 2016.
- Nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016. Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile.
- Attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm. ii.. Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile" e della Direttiva del Presidente del Consiglio

dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".

- Decreto Legislativo n. 105/2015. Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
- Direttiva del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo del 23 aprile 2015. Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle «Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali.
- Indicazioni Operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015, n. 1099. Indicazioni operative inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza". La Direttiva viene emanata vista l'esigenza di determinare specifici criteri di individuazione delle sedi dei centri del coordinamento nonché delle aree di emergenza, previsti nei documenti di pianificazione di protezione civile, al fine di favorire la risposta, in emergenza, del Servizio nazionale di protezione civile, sia sotto il profilo strutturale che logistico-funzionale.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015. Indirizzi operativi inerenti alla predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE. Indirizzi operativi che il Dipartimento della Protezione Civile ha rivolto a tutte le Regioni per la predisposizione della parte dei Piani di gestione sul sistema di allertamento nazionale (statale e regionale) per il rischio idraulico ai fini di protezione civile.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014. Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (*Il Programma nazionale di soccorso persegue l'obiettivo del coordinamento e della direzione unitaria dell'intervento del Servizio nazionale della protezione civile, attraverso gli indirizzi per la predisposizione delle pianificazioni di emergenza, sia del Dipartimento della protezione civile che delle componenti e delle strutture operative, nel rispetto delle loro competenze. Vengono fornite le indicazioni per l'aggiornamento e la verifica della pianificazione di emergenza, anche mediante periodiche esercitazioni, nonché individuati i soggetti preposti alla promozione di percorsi formativi e di azioni finalizzate alla crescita della conoscenza di protezione civile*).
- Direttiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 12 dicembre 2013. Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2013. Aggiornamento degli indirizzi comuni per l'applicazione del controllo sanitario ai volontari di protezione civile contenuti nell'allegato n 3 al decreto del Capo del dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012.
- Direttiva del 6 aprile 2013. Disposizioni per la realizzazione di strutture sanitarie campali (Pass - Posto di Assistenza Socio Sanitaria) per l'assistenza sanitaria di base e sociosanitaria alla popolazione colpita da catastrofe.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2013. Approvazione del manuale per la compilazione della scheda per il rilievo del danno ai beni culturali, Chiese (modello A-DC).
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012. Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile.
- Decreto del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25 maggio 2012. Istituzione della struttura operativa per il monitoraggio ed il coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare le situazioni emergenziali derivanti da calamità naturali.
- Direttiva del Capo Dipartimento del 27 gennaio 2012. Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze.
- Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 17 ottobre 2011. Indicazioni operative per eventuali emergenze legate al rischio idrogeologico.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2011. Indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione di moduli sanitari in caso di catastrofe.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011. Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011. Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale.
- Circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2010 riguardante la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile.

- D.Lgs. n. 49/2010. Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Febbraio 2010. Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili.
- D.Lgs. n. 106/2009. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Direttiva del Presidente Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008. Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze (*Direttiva finalizzata alla definizione di procedure operative per ottimizzare le capacità di allertamento, di attivazione e di intervento del Servizio nazionale di protezione civile Tali procedure operative disciplinano la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti, l'attivazione e il coordinamento delle componenti del Servizio nazionale di protezione civile, la descrizione del modello organizzativo per la gestione dell'emergenza con l'indicazione degli interventi prioritari da disporre a livello nazionale per supportare ed integrare adeguatamente la risposta locale di Protezione Civile*).
- Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile dell'ottobre 2007 (*Redatto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ai sensi dell'Ordinanza PCM n 3606 del 28 agosto 2007, fornisce indicazioni pratiche per l'elaborazione dei Piani di emergenza a livello locale, affinché i Comuni possano definire scenari di rischio, con particolare riferimento agli incendi di interfaccia e agli eventi di natura idrogeologica e idraulica, illustra i principali obiettivi da perseguire e il modello d'intervento con le attività da predisporre per l'efficace gestione dell'emergenza*).

Livello regionale

- L.R. n. 53/2019. Sistema regionale di protezione civile.
- L.R. n. 38/2016. Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia.
- D.G.R. n. 1414/2019. Linee Guida per la Redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali.
- D.G.R. n. 1149/2018. Linee guida per il primo trattamento dei residui vegetali.
- D.G.R. n. 1571/2017. Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico (*recependo le indicazioni operative del Capo della Protezione Civile del 10 febbraio 2016, aggiorna le precedenti procedure regionali di allertamento che individuano le zone di allerta, i sistemi di soglie pluviometriche e idrometriche corrispondenti ai diversi livelli di criticità, e sancisce la corrispondenza biunivoca tra livelli di criticità e livelli di allerta e l'attivazione delle fasi operative in base ai livelli di allerta*).
- D.G.R. n. 797/2017, L. n. 353/2000 e L.R. n. 7/2014: Procedure di sala operativa per la lotta attiva agli incendi boschivi (SOUP). Aggiornamento Presa d'atto.
- Regolamento Regionale n. 1/2016. Disposizioni relative al Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia.
- D.G.R. n. 1119/2015. Piano di gestione del rischio alluvioni Sezione B (D.Lgs. n. 49/2010 art. 7, comma 3 lettera b). Sistema di allertamento per il rischio idraulico ai fini di Protezione Civile della Regione Puglia.
- D.G.R. n. 1214/2011. Individuazione degli Edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

1.1.1 Metodologia utilizzata per la redazione e struttura del Piano

A seguito dell'emanazione di diverse normative, linee guida e circolari di settore, l'Amministrazione Comunale ha programmato l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile (Piano).

L'aggiornamento del Piano ha previsto una preliminare analisi di dettaglio della pericolosità, vulnerabilità e del rischio presenti sul territorio comunale in modo tale da ipotizzare successivamente i possibili scenari di evento ed elaborare il relativo modello di intervento per ogni singolo rischio.

Per l'elaborazione del Piano è stata acquisita la metodologia indicata nel "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile", predisposto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, nonché le indicazioni fornite dalle "Linee guida regionali per la Redazione dei Piani di protezione Civile Comunali" (D.G.R. n. 1414/2019), dalle nuove "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico" (D.G.R. n. 1571/2017), dalla L.R. n. 53/2019, dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1099/2015 e dal Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n. 1/2018).

Le linee guida e le indicazioni metodologiche degli strumenti normativi di cui sopra sono state, quindi, applicate sviluppando una metodologia basata sull'utilizzo di Sistemi Informativi Geografici (GIS).

L'utilizzo di questa tecnologia ha consentito di produrre cartografie tematiche di dettaglio relative alle aree strategiche di emergenza, strutture di accoglienza, strutture operative, cancelli, scenari dei vari rischi, ecc., ma anche di costruire una banca dati geografica del territorio aggiornata, in grado di supportare l'Amministrazione Comunale in ogni fase di protezione civile e di costituire la base per la creazione di un Piano dinamico, aggiornabile, facilmente estendibile ad altre tipologie di rischio.

Il Piano è lo strumento di previsione, prevenzione e soccorso che definisce l'insieme delle azioni che le diverse strutture del Sistema di Protezione Civile locale devono realizzare per fronteggiare l'approssimarsi o il verificarsi di un evento tale da determinare una situazione di emergenza.

In particolare, il Piano individua gli obiettivi, i tempi nei quali le azioni si compiono, i soggetti che intervengono e le procedure secondo le quali si opera, in modo da garantire una risposta tempestiva e coordinata all'emergenza nel caso di eventi prevedibili e non prevedibili.

Il presente Piano è stato ideato e strutturato con l'obiettivo di creare uno strumento conoscitivo, informativo, ma soprattutto operativo in grado di dirigere e coordinare l'Amministrazione Comunale nella gestione delle emergenze sul territorio di sua competenza.

Tale obiettivo è stato conseguito integrando:

- l'analisi e la mappatura dei principali rischi presenti sul territorio;
- il censimento delle risorse e l'individuazione delle aree strategiche di emergenza di Protezione Civile (aree di attesa, aree di ricovero e accoglienza della popolazione, aree di ammassamento soccorritori e risorse, cancelli, vie di fuga etc.);
- la definizione di una struttura organizzativa e di un modello di intervento specifico per ogni tipologia di rischio individuato.

1.1.2 Coordinamento con altri Piani e Programmi

Il presente Piano è strumento di coordinamento con i seguenti altri piani e programmi:

a) Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (Direttiva Europea 2007/60/CE – D.Lgs. n. 49/2010);
b) Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176/2015 ed aggiornato con D.G.R. n. 496/2017;
c) Legge n. 353/2000 - L.R. n. 18/2000 - L.R. n. 53/2019: Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023–2025. Approvazione D.G.R. Puglia n. 758/2023;
d) Linee guida per la Redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali, approvate con D.G.R. n. 1414/2019;
e) Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 39/2005 Perimetrazioni aggiornate al 27/02/2017.
f) Piano emergenza neve, Prefettura di Bari.

1.2 Inquadramento territoriale

Santeramo in Colle è un comune della Provincia di Bari; con estensione di 144,85 km^2; ha un'altitudine di mt. 489 s.l.m. (sede municipale).

* Dati popolazione	età 0 - 9	età 10 - 19	età 20 - 69	età oltre 70	totale
italiani	1.720	2.252	15.705	4.524	24.201
stranieri	187	228	987	53	1.455
totale	1.907	2.480	16.692	4.577	**25.656**
n. famiglie	10.366	n. abitazioni	13.500		
* al 10/10/2026	Densità popolazione 177 abitanti per km^2				

Confina con i comuni di: Acquaviva delle Fonti (BA), Altamura (BA), Cassano delle Murge (BA), Gioia del Colle (BA), Laterza (TA), Matera (MT).

Contrade con il numero dei residenti anagrafici

Denominazione	Localizzazione	n. resid.
ACQUAVIVA	S.P. 127 verso Acquaviva dopo passaggio a livello sino a confine territorio	144
ALBICOCCO	da S.P. 176 verso Viglione, km. 5,00 a sx verso S.P. 128 per Laterza	9
ALESSANDRIELLO	S.P. 160 Alessandriello, dopo via Bartali a confine territorio	150
ALTAMURA	S.P. 235, dopo via Baldassarre fino a via Appia c.da Guardiola	112
ALTAMURA VECCHIA	da S.P. 160 Alessandriello a Guardiola S.P. 235 dopo Denora	5
APPIA	da km. 6,0 S.P.235 per Altamura a S.P.176 per Viglione	4
ARUCOLA - GIOIA	S.P. 235 per Gioia dopo 2 km a sx, Mosca, a sx verso Santeramo,	32

	depuratore	
ARUCOLA - LAGOPALUMBO	da rotonda S.P. 235 per Gioia a c.da Mosca	0
BALDASSARRE	da Cellamare a Maria Peppa	0
BELLAMIA	bosco - pineta da Talpullo a Cassano	0
BELLAROSA - GIACOBINO	da Bellarosa a dx della stazione ferroviaria	14
BELLAROSA - MARIA PEPPA	da Bellarosa ultima a dx prima del confine territorio Acquaviva	11
BELLAROSA - SIMONE	da km. 7,8 S.P. 235 per Gioia a sx confine territorio Acquaviva	0
BONIFACIO - LATERZA	S.P. 128 Laterza, km. 6,00 a sx (ex tabacchino)	19
BONIFICA CASALE DI ALTAMURA	S.P. 160 Alessandriello zona Montefungale Cannone sino a S.P. 235 Altamura	0
BOSCHETTO	S.P. 235 per Altamura, dopo 2,5 km. a sx (masseria Paradiso)	0
BOSCO SAVA	da Giampetruzzi Bosco Disanto a Faglione	0
CALDARELLA	da S.P. 128 per Laterza	0
CANCARONE	da Cialledda sbocca su via Petrilli altezza Masseria Disanto	0
CANNONE	tra Terranova e S.P. 160 Alessandriello	0
CAPORIZZI PANECUCCO	da S.P 128 per Laterza, Chiancone S. Erasmo a dx. Panecucco industrie Natuzzi	20
CARNE GRASSA	confina fra Iazzone, Urio Scalzanti e Mass. Luparelli (ex discarica Colacicco)	0
CASELLE	da Mosca a Lamadispine su S.P. 235 per Gioia	0
CASSANESE MATERANA (confine)	da confine Cassano - Cortefinocchio a confine Altamura - Sant'Angelo	0
CASSANO	S.P. 236 dopo via G. Fortunato fino a poco dopo Mesola Piscinella	135
CASSANO LAMADAVRUSCIO	S.P. 236 dopo via G. Fortunato fino Lamadavruscio	4
CASSANO VECCHIA I	da periferia abitato a D'Addosio Lamadavruscio	2
CASSANO VECCHIA II	da S.P. 236 per Cassano km. 6 a D'Addosio II sino a ponte ferrovia	0
CASSANO-DIGREGORIO	S.P. 236 per Cassano, dopo km. 6 a dx	13
CAVATELLO CALZONE	da Petrilli a Corte il Fico a Pantallenata	0
CECERE TERRANOVA	da Terranova a Bonifica Casale di Altamura	0
CELLAMARE	dopo Lamadispine, da Bellarosa - Simone a confine territorio Acquaviva	6
CHIANCARO	S.P. 127 Acquaviva, da dopo passaggio a livello fino a Girasoleturco	109
CHIANCARO MESOLA	da Pozzo Poverelli a Lamadavruscio Scampamorte	0
CHIASCIA DEL MURRO	da S.P. 235 per Gioia, confine fino a Signorile Vitone	0
CHIAVAFALSA	da S.P. 127 Acquaviva, km. 4, a Chiancaro	0
CIALLEDDA	da Cocevoline a Petrilli	2
CICCIO NATALE SANTORO	da Cavalcavia Mosca a Lamadispine	0
CICIRETTO	da S.P. 235 per Altamura, zona Colonna a Denora	0
CIGLIONE	da S.P. 127 Acquaviva, 1 km. a sx, verso Chiancaro	0
CIOTO LAMADISPINE	da Lamadispine a Bellarosa	0
CIRILLO	da Lamalunga Sant'Angelo a Sant'Angelo Pesto	0
COCEVOLINE	subito dopo da Zona Industriale verso Confine Difesa	77
COCEVOLINE SIGNORILE	da Zona Industriale a Confine Difesa verso S.P. 235	0
COLATORE DI PADULA ROSA	da Vallone Silica III, Fontana Rosia, Padula Rosa e sbocca su S.P. 176 per Viglione	0
COLLETTORE DI CIPOLLA	S.C. 43 - da S.P. 140 attraversa S.P. 176 Viglione verso Padula Rosa a Canale Vallone della Silica	0
COLLETTORE DI SAN GIUSEPPE	da S.P. 140 Appia verso Vallone della Silica	0
COLONNA VARALLO	S.P. 236 verso Matera dopo abitato a dx verso S.P. 160 Alessandriello (campi sportivi)	13
COLUCCI DIFESA	da Cocevoline a Confine Difesa	0
CONFINE DIFESA	S.P. 235 verso Gioia dopo 4 km a dx tratturello Gioiese dopo 3-4 km diventa Tratturo Vallone	3

CONTURSI	da Talpullo Corte Finocchio a sx, Triangolo - Longobardo	0
CORTE IL FICO-CASTELLANETA	da S.P. 128 per Laterza dopo 4-5 km. a sx, al bivio a dx verso Tratturo Vallone	7
CORTE LE VACCHE	da S.P. 128 verso Laterza, dopo km. 0,5 a sx (1^ a sx asfaltata dopo rotonda)	0
CORTE PASSI	subito dopo zona industriale verso Cocevoline, bosco Corte Passi	0
CORTE FINOCCHIO	isola nel territorio di Cassano, alla fine di c.da Montefreddo	0
COSTA MANDRINO MANDRONE	da S.P. 127 per Acquaviva dopo 5 km, a Pozzo Poverelli	2
CUCUZZELLO-COCEVOLINE	da Cocevoline subito a dx verso S.P. 128 per Laterza	2
CULA DA CHIOPPO	da S.P. 160 Alessandriello, altezza Masseria Marinelli, Lacometana e ritorno su S.P. 160	0
CURTOCAROSINO	passaggio a livello via Acquaviva subito a dx verso Mosca pineta Galietti	42
CURTOCAROSINO LAGOLAGUARDIA	da Lazazzara a Mosca	0
CURTOCAROSINO LAGOPALUMBO	da via Stazione a Curtocarosino	0
D'ADDOSIO CORIOLANO I	da D'Addosio I a Vecchia Cassano I	15
D'ADDOSIO CORIOLANO II	confine con Coriolano I	0
D'ADDOSIO	comprende D'Addosio I – II - III	131
D'ADDOSIO I	da via Paganini a Longobardo	3
D'ADDOSIO II	da S.P. 236 attraversa D'Addosio I fino a Longobardo III	6
D'ADDOSIO III	da D'Addosio Lamadavruscio a D'Addosio I	16
D'ADDOSIO-LAMADAVRUSCIO	da Chiancaro ferrovia, passaggio a livello S.P. 236 a D'Addosio I	19
DECEMVIRALE	da S.P. 236 per Matera, km. 4 a dx verso Sciangagalline	0
DENORA	S.P. 160 Alessandriello dopo 1 km a dx verso pineta Denora; oppure dopo 3 km a dx	30
DON PAOLO	tra contrada Albicocco e Vallone della Silica, Fontana Rosia	0
FACCIRUSSO	da Iazzitiello Morsara a Gravinella De Luca I	0
FAGLIONE I	da Giampetruzzi Carnevale a Lazazzara, contiguo a Tremolante	0
FAGLIONE II	da Vecchia Giampetruzzi a Faglione I, contiguo a Tremolante	0
FONTANA DI TAVOLA	dopo Vallone della Silica II verso Matera	1
FONTANA ROSIA	da Albicocco a Bonifica Vallone della Silica ultimo tratto	9
FRAMMICHELE	da Lazazzara a Mosca	0
FULLONE	S.P. 128 per Laterza dopo km. 6 a sx verso Confine Difesa	26
GIAMPETRUZZI CARNEVALE LAZAZZARA	da Giampetruzzi Giordano a Lazazzara	14
GIAMPETRUZZI LAGOLAGUARDIA	da Giampetruzzi Giordano a Faglione	0
GIAMPETRUZZI VECCHIA I	da S.P. 127 per Acquaviva zona Costa Mandrino a Giampetruzzi Carnevale	0
GIAMPETRUZZI VECCHIA II	da Giampetruzzi Giordano a Faglione I	0
GIAMPETRUZZI GIORDANO	da S.P. 127 per Acquaviva dopo 4 km. a dx verso Giampetruzzi Carnevale	12
GIANFERRANTE	da Lago Travata Sant'Angelo	0
GIANNELLI	S.P. 235 per Gioia dopo 1 km. a sx, difronte Agip	7
GIOIA	da Zona Industriale a confine territorio	46
GIOVANNANTONIO	da Frammichele a Mosca	0
GIOVANNONE	da S.P. 235 per Gioia via Mosca fino a Cocevoline Signorile	0
GIRASOLETURCO	da S.P. 127 per Acquaviva a Chiavafalsa	0
GRAVINELLA-DE LUCA I	da S.P. 128 verso Laterza dopo Fullone a dx a Iazzitiello Morsara	24
GRAVINELLA-DE LUCA II	da S.P. 128 verso Laterza dopo Fullone a dx a Iazzitiello Morsara	19

GROTTILLO	da S.P. 128 verso Laterza, km. 5 a sx dopo Fullone	7
GUAPITELLO	da Montefreddo verso Corte Finocchia, subito dopo ferrovia	0
IAZZITIELLO I	da Iazzitiello sbocca sulla S.P. 128 per Laterza zona Petrilli	62
IAZZITIELLO II	da Iazzitiello zona radar AM sbocca su Iazzitiello I	11
IAZZITIELLO MORSARA	da via Iazzitiello sino a Albicocco	0
IAZZO CARANO	S.P. 128 verso Laterza, dopo Fullone a sx adiacente Grottillo	0
IAZZO CHENIA	all'interno del bosco Mesola in territorio di Cassano	0
IAZZO COMUNE	S.P. 160 Alessandriello, km. 4 a sx	0
IAZZO PERRONE	fra Scampamorte, Mesola, Pozzo Poverelli	0
IAZZO SANT'ANGELO	da Cassanese Materana a confine Masseria Nuzzolese	0
IAZZO SAVA	da S.P. 236 per MT, dopo pineta Lama di Lupo a dx	0
IAZZONE	S.P. 235 verso Altamura km. 6,00 subito dopo Guardiola a dx confine territorio Altamura	0
ISOLA BELLAROSA	da Bellarosa a dx della stazione ferroviaria	0
IURO SCALZANTE	da Cassanese Materana attraversa ferrovia per Altamura fino a Lamalunga Trafone	0
JANNONE	strada comunale da S.P. 128 verso Laterza dopo km 3 a sx verso Petrilli	0
LA GUARDIOLA	S.P. 235 verso Altamura dopo 4,5 km. a dx e sx	0
LACOMETANA	prosieguo via Magna Grecia a finire su S.P. 236 per Matera difronte Parata	54
LACOMETANA - TRAVERSA	da S.P. 160 Alessandriello a Lacometana	0
LAGO LUPINO	da Giampetruzzi Carnevale a Lazazzara	0
LAGO PALUMBO	da rotonda S.P. 235 per Gioia (difronte via Saragat) verso Mosca	1
LAGOLAGUARDIA CARNEVALE	da S.P. 127 per Acquaviva dopo 2 km a dx fino a fine territorio verso Acquaviva-Gioia	3
LAGOLAGUARDIA MOSCA	da Lazzazara a Mosca	0
LAGOLAGUARDIA SPINELLI	da S. Chiara a Mosca	0
LAGOTRAVATA SANT'ANGELO	da Montefreddo Cortefinocchio a Cassanese Materana	0
LAMADAVRUSCIO I	da S.P. 236 per Cassano dopo ponte ferrovia a dx	0
LAMADAVRUSCIO II	da S.P. 236 per Cassano subito prima ponte ferrovia a sx	0
LAMADILUPO	da S.P. 236 per Matera dopo 4 km. a dx pineta Monte Iacoviello	14
LAMADISPINE	da S.P. 235 per Gioia, km. 4 a Mosca costeggia Ferrovia	22
LAMADISPINE-ZINGARELLI	da Lamadispine, sottopasso Ferrovia sino a Bellarosa Simone; o da Bellarosa a sx	5
LAMAFERRUGINE	fra Parco Netti, Pozzo Poverelli, Michelicchio	0
LAMALUNGA	da S.P. 235 verso Altamura, dopo 2 km a dx (dopo Q8) sino a ferrovia e verso Iazzone	0
LAMALUNGA GUARDIOLA	da strada Vecchia Altamura a Lamalunga Trafone	0
LAMALUNGA SANT'ANGELO I	da Cassanese Materana a Montefreddo Cortefinoccchio	0
LAMALUNGA SANT'ANGELO II	da Lamalunga Trafone a Lamalunga Sant'Angelo	0
LAMALUNGA TRAFONE	S.P. 235 per Altamura, 2 km. a dx verso ferrovia fino a Cassanese Materana (9) bosco Don Gianiacopo	49
LAMPAGGIONE	da Colucci Difesa a Confine Difesa	0
LATERZA	da rotonda S.P. 128 per Laterza a confine territorio	167
LAZAZZARA	S.P. 127 per Acquaviva dopo 2 km. a dx, Lagolaguardia dopo pineta Galietti verso Acquaviva	20
LILLA MONTEFUNGALE	da Terranova a S.P. 160 Alessandriello zona Masseria Difonzo Montefungale	0
LONGOBARDO I	da Montefreddo dopo 4 km. a dx su S.P. 236 per Cassano	13
LONGOBARDO II	da S.P. 236 per Cassano dopo 4 km a sx incrocio Triangolo	0
LONGOBARDO SPINELLI	da Lazazzara a Mosca	0
LUPPITO	da Mosca a Bellarosa Simone	0
MACCHERONI ZAMBETTI	da Corte il Fico a Confine Difesa	0

MALABROCCA	da S.P. 235 per Altamura, località Guardiola, murge verso De Nora - Terranova	0
MALANNATA	da Netti Mesola a Rocco la Vedova	0
MARCANTONIO	S.P. 128 per Laterza dopo 6 km a dx per Fontana Rosia	0
MARINELLA	S.P. 160 Alessandriello dopo km. 3 a sx	0
MARZOLLA	da Pozzo Poverelli a Girasoleturco	0
MASSERIA NETTI	S.P. 236 per Cassano, dopo km. 3 a dx, dopo 2 km difronte bosco Santissimo	0
MASTRO EUSTACHIO	da Petrilli a Sannone	0
MASTROMARINO	da Giampetruzzi Giordano a Giampetruzzi Carnevale	0
MATERA	S.P. 236 per Matera da dopo Villa Dei Pini	165
MATINE	fine territorio da confine Altamura, Matera, Laterza, Gioia - Vallone della Silica	0
MELONE PARCO LAZZARO	da Cocevoline a S.P. 128 per Laterza	0
MESOLA	da S.P. 127 per Acquaviva, km. 7 a sx limite territorio Cassano Bosco di Mesola	5
MESOLA PISCINELLA	S.P. 236 per Cassano, dopo km. 4 a dx	0
MEZZANA DELLA CHIESA I	da S.P. 160 Alessandriello a Lamadilupo	0
MEZZANA DELLA CHIESA II	da S.P. 160 Alessandriello a Lamadilupo	0
MEZZANA DELLA CHIESA III	da S.P. 160 Alessandriello altezza Comune sino a Murge Guardiola	0
MEZZANA DELLA CHIESA IV	da S.P. 160 Alessandriello altezza Ponte Grande sino a Murge Guardiola	0
MEZZANA DELLA CHIESA V	da S.P. 160 Alessandriello sbocca su Denora	0
MICHELICCHIO	S.P. 236 per Cassano, ponte a cavallo a dx, poi a sx verso Mesola costeggia Chiancaro	6
MILANO	strada esterna da Cocevoline verso S.P. 128 per Laterza e Cucuzzello Cocevoline	0
MITTUDDO	contiguo a Mesola e Netti Mesola	0
MONTEFREDDO CORTEFINOCCHIO	da fine via Redipuglia a confine territorio Cassano, Sant'Angelo	0
MONTEFREDDO D'ADDOSIO	da Montefreddo Cortefinocchio a D'Addosio I	147
MONTEFUNGALE	da S.P. 160 Alessandriello, fine territorio a dx e sx	3
MORSARA	tra S.P. 176 Viglione e S.P. 236 MT, dopo Parata sino a pianura Vallone Silica	0
MOSCA	S.P. 235 per Gioia dopo 2 km. a sx	2
MOSCA CAVALCAVIA	da Mosca attraversa la ferrovia con cavalcavia e dinuovo su Mosca	10
NETTI MESOLA	S.P. 236 per Cassano, dopo km. 4 a dx, dopo 2 km.	0
PADULA ROSA	da Vallone Silica III, Padula Rosa e sbocca su Colatore di Padula Rosa	1
PAGLIALUNGA	S.P. 236 per Cassano, ponte ferrovia a dx per Lamadavruscio	5
PAGLIARONE	da S.P. 140 fra Collettore di Cipolla e S.P. 176 Viglione	0
PANECUCCO	da Iazzitiello, industrie Natuzzi a sx su Caporizzi	27
PANTALLENATA	strada esterna da S.P. 128 per Laterza dopo 3 km a sx verso Cofine Difesa-Fullone	0
PANTALONE	Mesola retro confine territorio Cassano	0
PANTAROSA	da Montefreddo a Lamalunga	62
PANTAROSA - ALTAMURA	tra la S.P. 236 per Altamura e c.da Pantarosa	13
PANTAROSA - MONTEFREDDO	da S.P. 235 per Altamura difronte ex mattatoio a Montefreddo	0
PANTAROSA SANT'ANGELO	da Lamalunga Trafone incrocia Pantarosa sino a Lamalunga Sant'Angelo	0
PARATA	da Parata Iazzitiello fino a Parco Nuovo	6
PARATA IAZZITIELLO	da S.P. 236 per Matera a Iazzitiello Morsara	4
PARCO CIRILLO	da Montefreddo tra Parco del Trullo e Lagotravata Sant'Angelo	0
PARCO DEL CAPITOLO	da fine abitato a Ferrovia, tra Montefreddo e D'Addosio	0

PARCO DEL LONGOBARDO	fra S.P. 236 per Cassano, contrada Montefreddo, contrada D'Addosio	0
PARCO DEL SACRAMENTO	da S.P. 127 per Acquaviva dopo 5 km a dx, subito dopo Costamandrino	0
PARCO DEL TRULLO	Montefreddo Cortefinocchio dopo ferrovia a sx a Lamalunga Sant'Angelo	20
PARCO MALABOCCA	S.P. 235 per Altamura, La Guardiola a sx	0
PARCO NETTI	da S.P. 236 per Cassano dopo 3 km a dx (subito dopo Capone Gomme), bosco del Santissimo	0
PARCO NUOVO	da Iazzitiello Morsara a Parata	0
PARCO RIZZI	da S.P. 128 per Laterza dopo 4 km a sx	0
PARCONE	da S.P. 236 per Cassano dopo 6 km a dx Cassano-Digregorio in fondo a dx	0
PERRONE	da S.P. 127 Pozzo Poverelli a Scampamorte limite territorio Acquaviva	0
PERRONE CURTOMARINO	da Pozzo Poverelli a Perrone	0
PETRILLI	da S.P. 128 per Laterza, a sx mass. Disanto, Corte il Fico e sbocca su Confine Difesa	34
PETRILLI MASTRO EUSTACHIO	tra S.P. 128 per Laterza e Petrilli	2
PETROSINI DIFESA	da S.P. 235 per Gioia a Confine Difesa	0
PISCINA DEL COMUNE	da S.P. 128 per Laterza dopo 6 km a sx dopo Sabbettolla	0
PISCINA DEL ROSARIO	da S.P. 128 per Laterza, dopo 50 mt a dx	1
PISCINELLA	S.P. 236 per Cassano dopo 6 km a dx Cassano-Digregorio in fondo a sx	0
POZZO PETRARA	Vallone della Silica fra Fontana Rosia e S.P. 176 Viglione	0
POZZO POVERELLI	da S.P. 127 per Acquaviva dopo 6 km. a sx verso Sacramento Netti	0
POZZO TAVOLATA	fra Collettore di Cipolla a Canale Vallone della Silica a Collettore di San Giuseppe	0
PRIMOCIELO	da S.P. 127 Acquaviva dopo 7 km a dx limite territorio Acquaviva - Gioia	0
PURGATORIO	S.P. 235 verso Gioia, zona industriale (stazione Agip)	0
QUITE DEI CASSANESI	da Cassanese Materana a quite Cassanesi	0
RAMO	da Lamalunga Trafone a Lamalunga Guardiola	0
RE DI COPPE	da S.P. 128 per Laterza a Corte il Fico	0
ROCCO LA VEDOVA	da Pozzo Poverelli a Netti Mesola	0
SABBETTOLLA	da S.P. 128 per Laterza dopo Fullone a S.P. 51 per Gioia	29
SACRAMENTO	da Netti- Mesola a Lamadavruscio	0
SACRAMENTO	da S.P. 160 Alessandriello, contrada Terranova, dopo cava Giampetruzzi a sx	0
SALEMME	da S.P. 235 verso Altamura, dopo 1,5 km a dx	0
SAN FRANCESCO CANNONE	da S.P. 160 Alessandriello, km. 6, zona Montefungale a Appia	0
SAN PAOLO	da S.P. 235 verso Altamura dopo 2 km a sx verso Denora	0
SANNONE	S.P.128 per Laterza dopo 4 km. a sx, al bivio a sx direzione Gioia	8
SANTA CHIARA	da Longobardo Spinelli a Spinelli confine Acquaviva	0
SANT'ANGELO PESTO	da Lago Travata Sant'Angelo a confine territorio Cassano-Altamura	0
SANT'ANGELO-LAGO TRAVATA	da Montefreddo dopo ferrovia a sx verso Cassanese Materana	11
SAVA	fra pineta Lama di Lupo, Iazzo Sava, S.P. 160 Alessandriello	0
SAVA-IACOVIELLO	da S.P. 160 Alessandriello, km. 6 a sx verso S.P. 236 per Matera	7
SCIANCAGALLINA	S.P. 236 per Matera, dopo 4 km. a dx	0
SEPPE DI VARO	da Cucuzzello Cocevoline a Petrilli	0
SERRACISTO	da Petrilli a Mastro Eustachio	0
SERRONE	S.P. 128 per Laterza dopo 1 km a dx dopo Chiancone S. Erasmo	2
SETTE	da Denora a S.P. 160 Alessandriello zona P. Sette	0
SGARRONE S.P. 177	da S.P. 235 verso Altamura, km, 6,5 a sx verso S.P. 160 Alessandriello	0
SIGNORILE VITONE	da Cocevoline si ritorna sulla stessa	10
SPALLONE	da S.P. 140 fra Collettore di S. Giuseppe e Collettore di Cipolla	0

STABILIMENTO DE LAURENTIS	da S.P. 236 per Matera, km. 6 a sx altezza Masseria Iacovielli sbocca su Canale Vallone della Silica	0
STAMPONE	da S.P. 127 per Acquaviva, km. 5 a dx (strada difronte campi sportivi) verso Giampetruzzi Giordano	15
STRADELLA	S.P. 235 per Gioia dopo 6 km. a sx S.P. per Acquaviva a sx.	
TALPULLO CORTE FINOCCHIO	S.P. 236 per Cassano, dopo 5 km. a sx sino a confine territorio	24
TERRANOVA	S.P. 235 per Altamura dopo km. 6,0 a sx (dopo Guardiola) verso S.P. 160 Alessandriello	36
TRATTURO VALLONE	da Confine Difesa a Corte il Fico	0
TREMOLANTE	tra Lamadispine, Cellamare e confine territorio Acquaviva	0
TRIANGOLO	da S.P. 236 per Cassano dopo ponte ferrovia a sx poi a dx fino a Talpullo	12
TRISORO BOSCO DI SANTO	da Vecchia Giampetruzzi a Faglione	0
URGO PALUMBO	da Pozzo Poverelli a Lamadavruscio Scampamorte	0
URGO-GNURO FULLONE	da dopo Fullone a S.P. 51 per Gioia a Re di Coppe	0
URIO CALZANTI	S.P. 235 verso Altamura dopo 4,5 km. La Guardiola a dx	1
VALLONE DELLA SILICA I	da S.P. 160 Alessandriello zona Montefungale a S.P.236 per Matera	24
VALLONE DELLA SILICA II	da S.P. 236 per Matera, De Laurentis-Giandomenico, sbocca su S.P. 176 per Viglione	12
VALLONE DELLA SILICA III	da S.P. 176 Viglione, incrocia S.P. 128 Laterza e sbocca su S.P. 140 Appia - Gioia	0
VALZEROSSO	limite territorio MT da S.P. 236 fino a Collettore Cipolla	0
VECCHIA ALTAMURA	da S.P.235 per Altamura da km. 1,5 sino a km 3,0	0
VIGLIONE	da incrocio S.P. 236 per Matera con S.P. 176 Viglione, a S.P. 140 Appia	15
VITANGELO DIFESA	da Cocevoline Signorile a Confine Difesa	0
	Totale ca.	2.500

L'agro presenta i tipici tratti geomorfologici del territorio carsico: un substrato calcareo, con affioramenti rocciosi e presenza di lame (Lamalunga, Lamadavruscio, Lamadispina, Lamadilupo, Lacometana), doline e inghiottitoi.

Il territorio di Santeramo presenta i tratti tipici dei territori carsici, quali vaste aree di roccia affiorante, la presenza di lame, doline e inghiottitoi e fa parte:

- delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica;
- del Sito di Importanza Comunitaria Alta Murgia;
- del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per 864 ha;
- della Important Bird Areas Murge, codice identificativo 135;

Le aree protette sono ca. il 60% del territorio e seguono l'andamento della fascia murgiana.

Le grotte / cavità naturali presenti sono:

Codice	Nome	Coordinate	Quota
PU_440	Grotta della Masseria Grottone	643742.533 - 4511820.382	375
PU_441	Grotta della Masseria Grottillo	650756.743 - 4510651.146	385
PU_852	Grotta Lama di Mesola	649478.271 - 4522441.884	437
PU_879	Grotta Sant'Angelo	643664.993 - 4520713.716	480
PU_1028	Grotta Talpullo o del Capo	647175.739 - 4521859.223	non determinato
PU_1337	Grotta Viticlindo (Masseria Gianpetruzzi)	650719.388 - 4520153.347	448
PU_1738	Ulivo del Laselva	643183.610 - 4518321.014	432
PU_1772	Grotta Donato Martino	646022.337 - 4512641.725	423
PU_1773	Grotta Sette	644158.854 - 4519061.823	432
PU_1800	Grotta Cocciuta	646484.974 - 4512420.008	405

Da un punto di vista morfologico, paesaggistico e ambientale è possibile distinguere 4 differenti zone, ciascuna con caratteristiche proprie: Bosco, Murge, Matine, Quite.

Bosco

Il territorio di Santeramo si caratterizza per la presenza di diverse aree boschive di rilievo.

Il Bosco di Mesola, di proprietà privata, ha un'estensione (nel territorio comunale) di ca. ha. 39, con un andamento altimetrico che oscilla intorno ai mt. 450 – rif. cartografico C.T.R. 1: 10.000 - foglio 455140; ha una

media densità di vegetazione, presenta varie specie di querce e conifere, è Sito di Importanza Comunitaria, si estende anche nei comuni di Cassano delle Murge e Acquaviva delle Fonti; è posizionato a ca. 6 km. dall'abitato in direzione Acquaviva delle Fonti, in contrada Mesola, si affaccia sulla medesima strada provinciale.

La Pineta Galietti, di proprietà comunale, ha un'estensione di ca. ha. 21, con andamento altimetrico che oscilla intorno ai mt. 450 - rif. cartografico C.T.R. 1: 10.000 - foglio 455140; ha una media densità di vegetazione, è posizionata a ca. km. 2 dall'abitato in direzione Acquaviva delle Fonti, in contrada Lagolaguardia.

Il Bosco della Parata, di proprietà privata, ha un'estensione di ca. ha. 220 con andamento altimetrico che oscilla da mt. 400 a mt. 470 – rif. cartografico C.T.R. 1: 10.000 - foglio 473010; costituisce un insieme unico a livello nazionale, per la contemporanea presenza di sei specie di quercia: il fragno, la roverella, il cerro, il farnetto, il leccio e la coccifera; ha una media densità di vegetazione, vi sono anche conifere, è incluso all'interno del Sito di Importanza Comunitaria Alta Murgia; è posizionato a ca. 3 km. dall'abitato in direzione Matera – S.P. 176 Viglione, in contrada Parata, si affaccia sulle medesime provinciali, è contiguo al Bosco della Gravinella.

Il Bosco della Gravinella, di proprietà privata, ha un'estensione di ca. ha. 42 con andamento altimetrico che oscilla da mt. 350 a mt. 460 - rif. cartografico C.T.R. 1: 10.000 - fogli 473020 - 473060; ha una notevole densità di vegetazione, è un sito di notevole valenza naturalistica e una formazione botanica ed ecologica unica nel contesto degli ecosistemi della provincia di Bari e di quelli pugliesi; ha una più specifica protezione, in quanto inserita come lecceta, nell'elenco degli habitat di interesse comunitario, così come risulta dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" ed è incluso all'interno del Sito di Importanza Comunitaria Alta Murgia; è posizionato a ca. 3 km. dall'abitato in direzione Matera - Laterza, in contrada Gravinella, è contiguo al Bosco della Parata.

La Pineta Lamadilupo (o Monte Jacoviello), di proprietà privata, ha un'estensione di ca. ha. 83 con andamento altimetrico che oscilla dai mt. 400 ai mt. 460 - rif. cartografico C.T.R. 1: 10.000 - foglio 473010; ha una media densità di vegetazione, è posizionata a ca. 4 km. dall'abitato in direzione Matera, in contrada Lamadilupo, si affaccia sulla medesima strada provinciale.

La Pineta Denora, di proprietà privata, ha un'estensione di ca. ha. 58 con andamento altimetrico che oscilla intorno ai mt. 470 - rif. cartografico C.T.R. 1: 10.000 - foglio 473010; ha una media densità di vegetazione, è posizionata a ca. 3 km. dall'abitato in direzione Altamura – S.P. 160 Alessandriello, in contrada Denora.

Il Bosco Don Gianiacopo, di proprietà privata, ha un'estensione di ca. ha. 43 con andamento altimetrico che oscilla intorno ai mt. 460 - rif. cartografico C.T.R. 1: 10.000 - foglio 455130; ha una notevole densità di vegetazione, è un bosco con presenza di diverse specie di querce, posizionato a ca. 3 km. dall'abitato in direzione Altamura, in contrada Lamalunga; rientra nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Murge

Le Murge comprendono una vasta area da nord a sud, profondamente caratterizzante il territorio comunale. Questo ambiente si caratterizza per la scarsa copertura arborea (rari sono infatti gli alberi e persino gli arbusti)

e per la conseguente limitata capacità di trattenere il terreno agrario, spesso completamente assente, in aree caratterizzate dall'affioramento della roccia calcarea sottostante; il substrato, privo della naturale copertura vegetale, subisce in maniera maggiore l'influenza limitante dei fattori ambientali e climatici (aridità, azione dei venti, forte soleggiamento).

Le steppe della Murgia sono caratterizzate dalla presenza di un'unica specie arborea, il perastro, isolato o a piccoli gruppi.

L'ambiente steppico, pur all'apparenza arido ed inospitale, risulta uno dei più ricchi per la presenza di specie faunistiche; la ricchissima presenza, soprattutto in primavera, di insetti che si nutrono delle piante presenti, attira in queste aree un numero considerevole di specie di uccelli: sono infatti almeno una decina, le specie strettamente legate a questo ambiente, molte delle quali ritenute meritevoli di protezione dall'Unione Europea.

Molti rapaci (poiana, lanario, biancone, gheppio) frequentano la steppa alla ricerca di cibo ma tra di essi assume assoluta preminenza la presenza del falco grillaio, raro a livello europeo ma presente, con colonie molto numerose, nella Murgia Barese.

Matine

Le Matine, in direzione Matera - Laterza, ai confini territoriali, sono caratterizzate dalla presenza di una vasta pianura, un tempo paludosa e oggi molto fertile.

Ai piedi della scarpata murgiana, il Vallone della Silica fa da divisorio naturale fra le Murge e le Matine.

Quite

Le Quite sono caratterizzate dalla presenza di una quotizzazione del demanio pubblico; i trulli, le casedde, i muretti a secco, il disegno regolarissimo dei lotti e della viabilità (strade tutte perpendicolari ad un asse centrale principale, lotti tutti di forma rettangolare e dimensioni abbastanza simili), segnano il paesaggio dell'area delle

Quite.

Le tipiche colture della zona, sono gli oliveti intervallati da qualche vigneto, nelle aree più pianeggianti e con una maggiore presenza di terreno vegetale.

I lotti delle zone più aride versano, ormai da alcuni anni, in stato di abbandono.

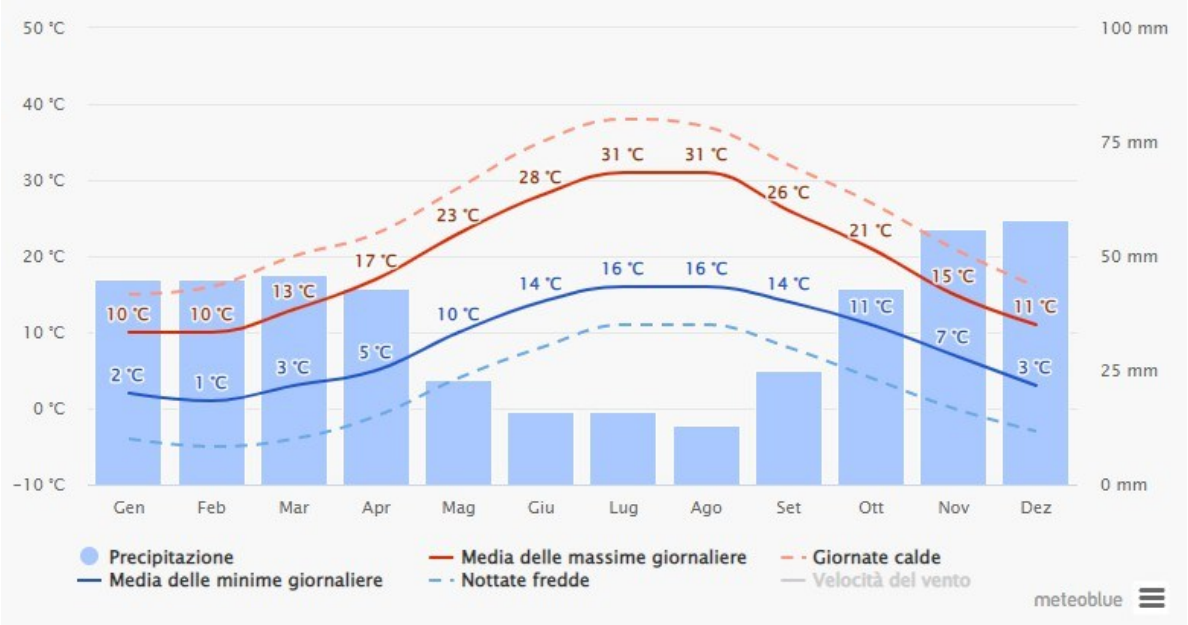
1.2.1 Caratteri climatici

I diagrammi climatici forniscono buone indicazioni sui modelli climatici tipici e sulle condizioni previste (temperatura, precipitazioni, sole e vento).

I dati meteorologici consentono, anche a livello statistico, anche di effettuare la fase di prevenzione agli eventi metereologici, qui suddivisi per tipologia.

I dati derivano dal modello meteorologico globale NEMS con una risoluzione di circa 30 km, per l'anno 2021.

Temperature medie e precipitazioni



La "media delle massime giornaliere" (linea rossa continua) mostra la temperatura massima di una giornata tipo per ogni mese.

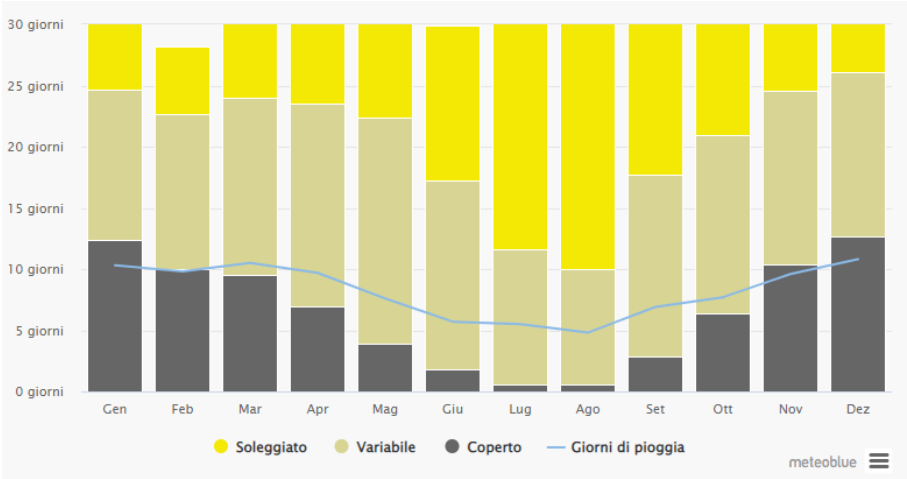
Allo stesso modo, la "media delle minime giornaliere" (linea continua blu) indica la temperatura minima media.

Giornate calde e notti fredde (linee rosse e blu tratteggiate) mostrano la media del giorno più caldo e della notte più fredda di ogni mese negli ultimi 30 anni.

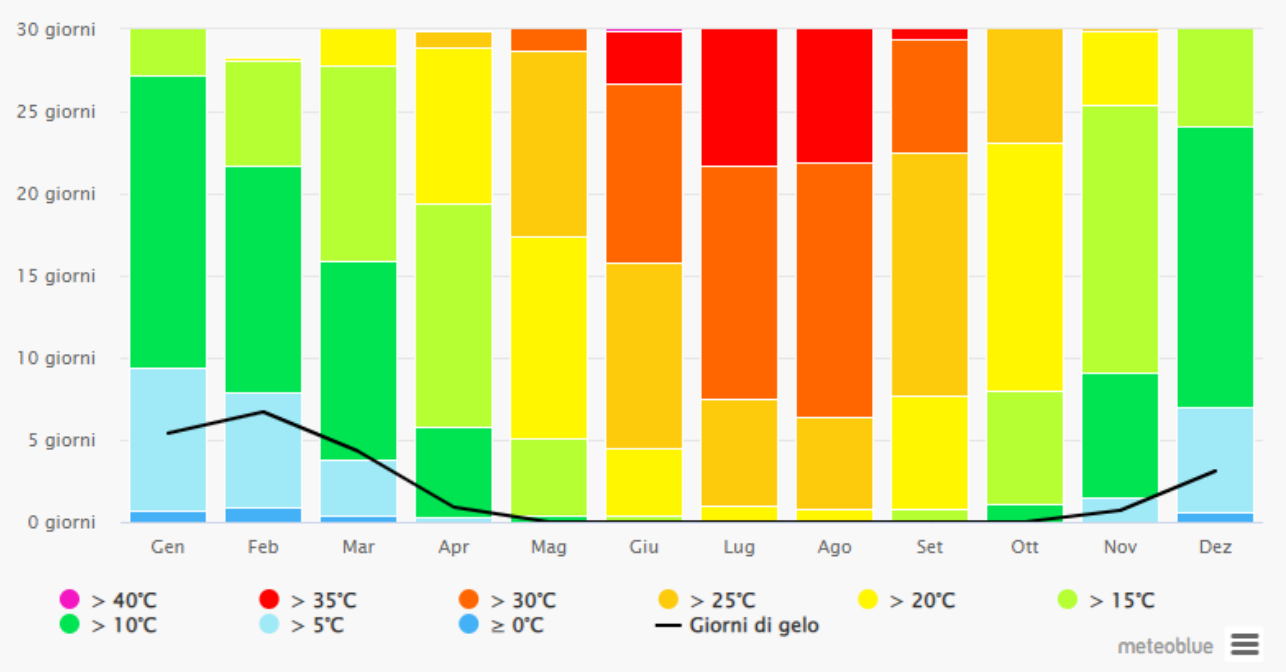
Il grafico delle precipitazioni è utile per pianificare gli effetti stagionali.

Precipitazioni mensili superiori a 150 mm indicano mesi molto umidi, sotto 30 mm in gran parte asciutti.

Nuvoloso, soleggiato e giorni di pioggia

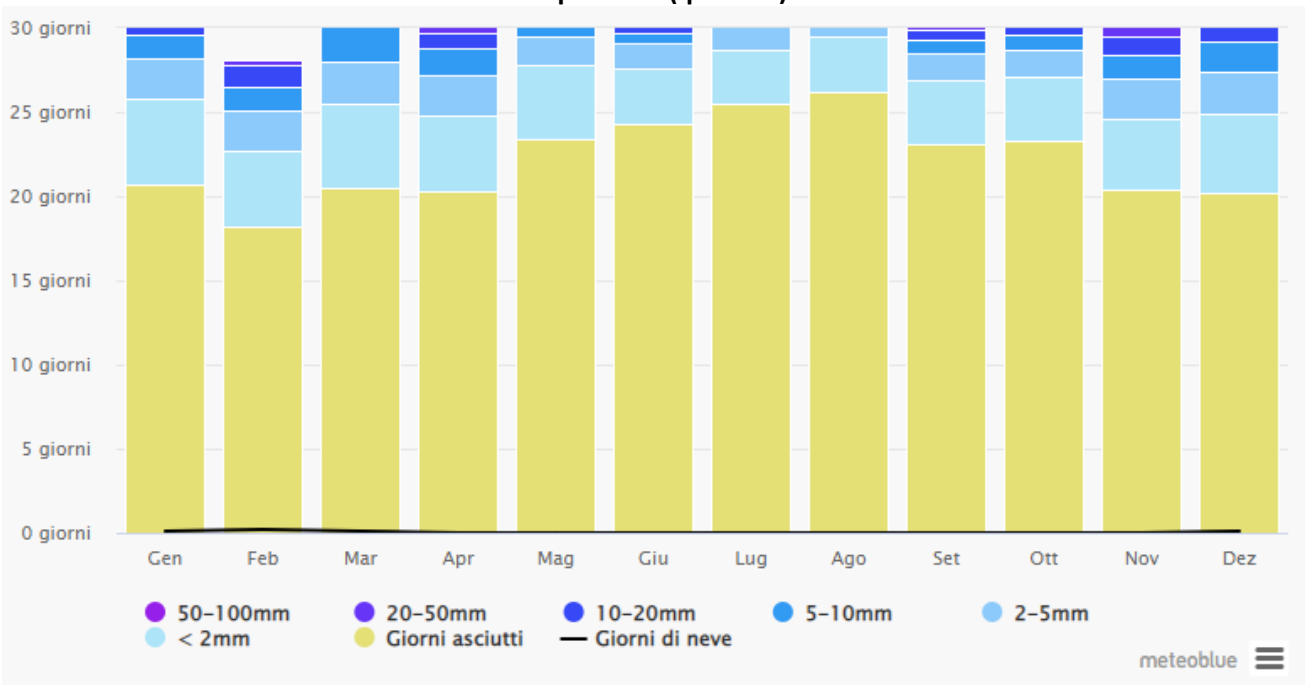


Temperature massime



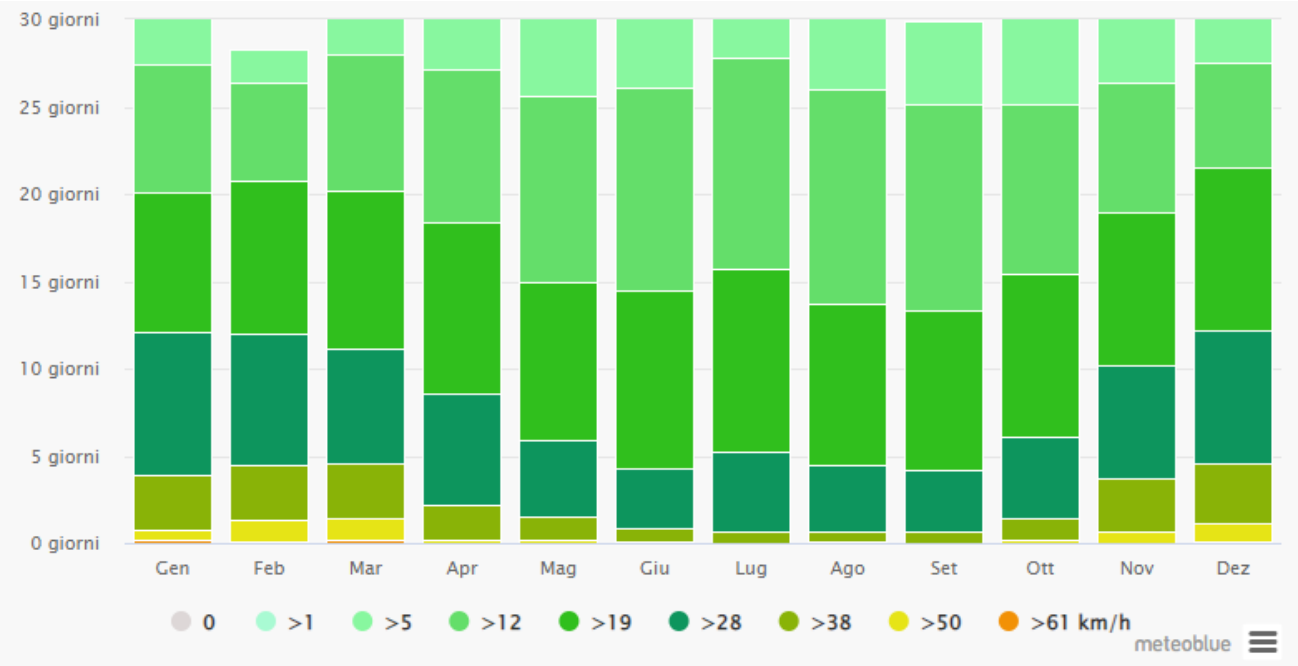
Il diagramma della temperatura massima mostra il numero di giorni al mese che raggiungono determinate temperature.

Precipitazioni (quantità)



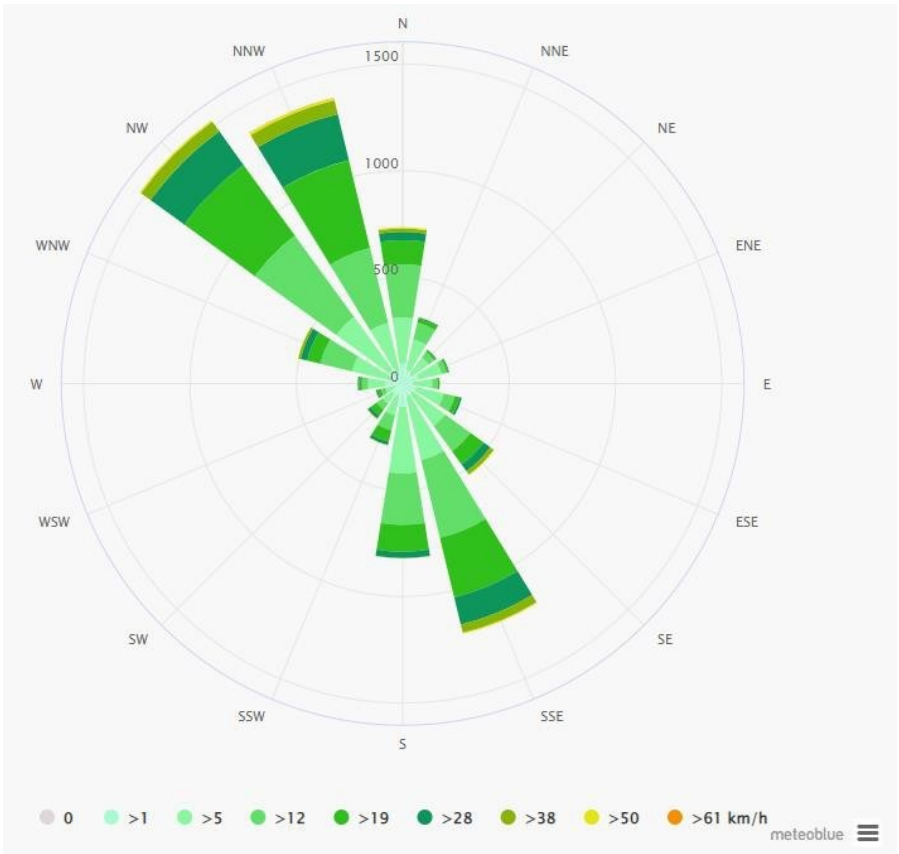
Il diagramma delle precipitazioni mostra per quanti giorni al mese, una certa quantità di precipitazioni è raggiunta.

Velocità del vento



Il diagramma mostra i giorni in cui il vento ha raggiunto una certa velocità durante un mese.

Rosa dei venti



La rosa dei venti mostra per quante ore all'anno il vento soffia dalla direzione indicata.

1.2.2 Caratteri geologici

Santeramo in Colle, presenta i tipici tratti geomorfologici del territorio carsico: un substrato calcareo, con affioramenti rocciosi e presenza di lame (Lamalunga, Lama Ponte Grande S.P. 160, Lama d'Avruscio, Lama di Spina, Lama di Lupo, Lacometana, Gravinella), doline e inghiottitoi.

Il territorio è caratterizzato da numerose cavità carsiche che creano una fitta rete di cunicoli sotterranei.

Inquadramento geologico – tettonico

L'area può essere divisa in 3 grandi settori geologici distinti: l'Appennino Meridionale, l'avanfossa Bradanica e l'avanpaese Apulo.

L'architettura strutturale degli Appennini Meridionali può essere riassunta, in massima sintesi come un complesso duplex system che interessa i carbonati Mesozoici e Terziari, l'andamento delle strutture della catena è principalmente NW-SE e la sua vergenza è SE.

L'avanfossa Bradanica è interposta tra il fronte della catena (verso Ovest) e l'avanpaese Apulo (verso Est), essa si sviluppa, come elemento strutturale, durante il pliocene medio-superiore, quando un'importante subsidenza porto alla formazione di un bacino sedimentario allungato parallelamente al margine della Piattaforma Apula.

I sedimenti dell'avanfossa Bradanica, di facies marina, coprono un intervallo cronostratigrafico che va dal Pliocene medio-superiore al Pleistocene, con spessori complessivi dell'ordine di 3000 m, noti da perforazione, essi sono poi ricoperti dai depositi continentali tardo-quaternari (Budetta et al., 1993).

L'avanpaese Apulo non deformato, affiorante nell'area delle Murge, è una struttura crostale uniforme costituita da un basamento cristallino Variscano e da una copertura sedimentaria spessa circa 6 km.

La copertura sedimentaria è stratigraficamente contrassegnata da facies terrigene fluvio-deltizie (red beds) permo-triassiche (Verrucano), da evaporiti triassiche (Anidrite di Burano) e da una potente impalcatura carbonatica di piattaforma di età giurassico-cretacea (Ricchetti et al., 1988). Dal punto di vista litostratigrafico la successione carbonatica mesozoica affiorante nelle Murge è stata suddivisa in due formazioni (Ciaranfi N., 1988; Valduga A., 1965): il Calcare di Bari (Valanginiano *pro parte*–Turoniano inferiore?), spesso circa 2.000 m, ed il Calcare di Altamura (Turoniano sup.–Maastrichtiano), spesso circa 1.000 m, separate da una discontinuità stratigrafica marcata da depositi bauxitici del Turoniano (Ricchetti et al., 1988).

Il territorio comunale di Santeramo in Colle ricade a limite tra l'avanfossa Bradanica e l'avanpaese Apulo.

A Nord Est troviamo l'altipiano calcareo delle Murge Alte, un tipico paesaggio carsico caratterizzato da forme ondulate e incise, intervallate da distese pianeggianti o ampiamente depresse.

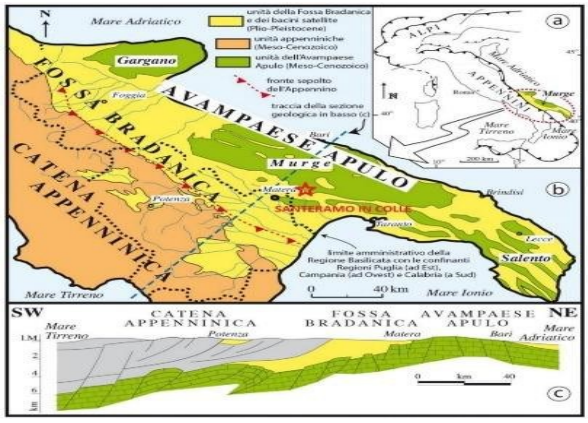
L'aspetto dominante e quello di un'area petrosa, in gran parte incolta e destinata al pascolo.

All'altipiano calcareo si contrappone a Sud Ovest l'esteso bacino del medio Bradano, il paesaggio, caratteristico delle colline argillose meridionali, è dominato sia da rilievi poco pronunciati che si susseguono in strette e lunghe dorsali con pendii dolcemente ondulati che da rilievi fortemente delineati con pendii molto acclivi.

Estesi tratti dei loro versanti sono aggrediti da marcati fenomeni di dissesto e franosi. Alcuni pendii sono stabili grazie alla presenza della vegetazione.

Fra le zone collinari si interpongono le vallecole e le valli terrazzate dei corsi d'acqua, tra le quali risalta quella larga ed estesa del fiume Bradano.

Il passaggio dalle Murge alte alla fossa Bradanica è caratterizzato dal ciglione di una scarpata, abbastanza netto e spesso assai ripido, intaccato trasversalmente da numerosi solchi di incisione torrentizia.



Schema geologico dell'Italia Meridionale (b) con la relativa sezione (c) in cui è evidenziata la posizione del comune di Santeramo in Colle (Piero Pieri, 1997, mod.)

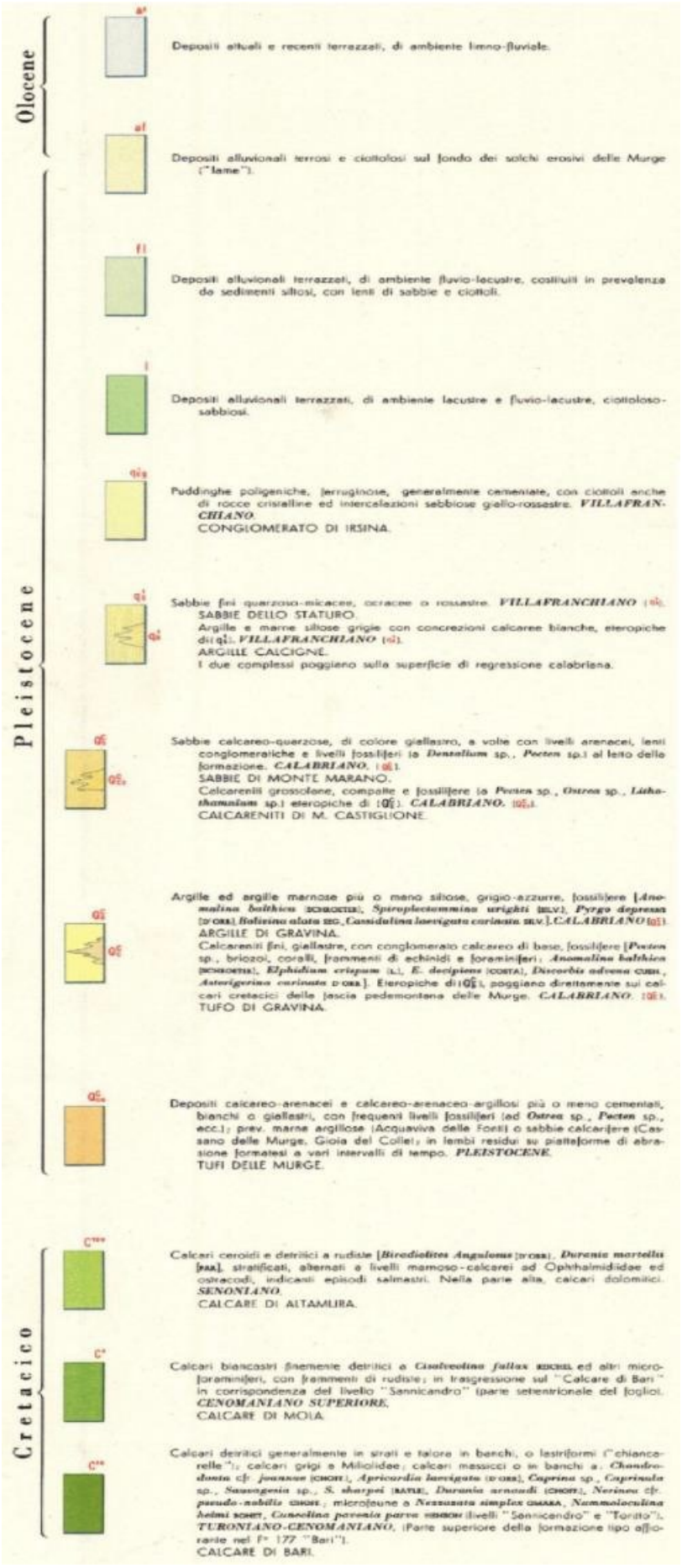


Estratto foglio Carg 1:100000 Foglio 189 (Altamura)

L'area ricade nel foglio CARG scala 1:100000 n°189 (Altamura).

Nell'area del comune di Santeramo affiora il contatto tra le unità cretacica dei Calcari di Altamura con le unità plio-pleisoceniche.

Le unità plio-pleistoceniche ricoprono in discordanza i carbonati del gruppo delle Murge.



Legenda foglio Carg 189

La successione stratigrafica prevista dalla Carta Geologica d'Italia, è la seguente:

a) ***Formazioni delle Murge***: formazioni carbonatiche di piattaforma, per lo più fossilifere, in grande maggioranza di età cretacica; affiorano nella parte settentrionale del foglio.

- Calcare di Bari (Turoniano-Cenomaniano)

E' costituito da calcari finemente detritici biancastri in grossi banchi e calcari analoghi in strati sottili, detti localmente «calcari a chiancarelle». Nella sua parte inferiore contiene un bancone, dello spessore visibile di 6-8 metri, di calcare brecciato roseo e variegato, con cemento duro di aspetto un poco terroso, che probabilmente rappresenta una temporanea emersione.

- Calcare di Mola (Cenomaniano)

È costituito da calcari finemente detritici a Cisalveolina fàllax REICHEL ed altri microfossili. Il suo spessore è di pochi metri.

- Calcare di Altamura (Senoniano)

È costituito in prevalenza da calcari chiari a grana generalmente fine, talora leggermente dolomitici, di solito in grossi banchi; contiene intercalazioni di calcari a foraminiferi e livelli brecciformi a cemento ocraceo o rossastro, che indicano temporanee emersioni. Frequenti sono banchi ad ostracodi e foraminiferi della famiglia degli Ophtalmididae, che probabilmente indicano episodi salmastri. II Calcare di Altamura rappresenta quindi il deposito di un mare sottile, nel quale presumibilmente formava un banco calcareo organogeno soggetto a ripetute brevi emersioni. Lo spessore affiorante nel foglio «Gravina» è di circa 450-500 m e probabilmente la parte più alta della formazione è stata erosa. Lo spessore complessivo della serie tipo è di 840 m.

b) ***Formazioni della Fossa Bradanica***: formazioni detritiche (sabbie, argille, subordinatamente calcareniti) di ambiente neritico nella parte inferiore, continentali nella parte alta; occupano la depressione topografica tra le Murge e l'Appennino Meridionale, e rappresentano il prodotto di una breve ingressione marina, terminata con alluvionamento ed episodi lacustri; l'età è per lo più pleistocenica, spingendosi fino al Pliocene nella parte sud-occidentale del foglio.

- Tufo delle Murge (Pleistocene)

Depositi calcareo-arenacei e calcareo-arenacei argillosi più o meno cementati, bianchi o giallastri, con frequenti livelli fossiliferi.

- Tufo di Gravina (Calabriano)

Calcareniti fini giallastre con briozoi, coralli, brachiopodi, gasteropodi e resti di echinidi. Calcareniti massicce di colore giallognolo o biancastro, con irregolari accenni di stratificazione. Le Calcareniti di Gravina sono trasgressive sul Calcare di Altamura, con evidente discordanza angolare. Alla base presentano in genere un banco conglomeratico calcareo. I fossili marini sono assai abbondanti, e rappresentati da brachiopodi, molluschi e foraminiferi. spessore varia alquanto e raggiunge valori massimi di circa 60 m

- Argille di Gravina (Calabriano)

Argille azzurre con fossili Inarini. Fanno seguito in concordanza alle Calcareniti di Gravina e non differiscono sensibilmente dalle comuni argille azzurre plio-pleistoceniche delle regioni collinari al piede dell'Appennino

- Calcareniti di M. Castiglione (Calabriano)

È costituita in generale da calcareniti per lo più grossolane, calcareniti farinose, calcari grossolani intercalate a brecce calcaree, le quali rappresentano la chiusura del ciclo di sedimentazione iniziatosi con la Calcarenite di Gravina. Questi depositi sono tipicamente terrazzati, localmente si possono distinguere fino a 11 ordini di terrazzi, e hanno uno spessore massimo di 15-20 m.

- Sabbie di Monte Marano (Calabriano)

La serie marina della Fossa Bradanica si chiude generalmente verso l'alto con un livello di sabbie calcareo-quarzose gialle con abbondanti fossili marini.

- Argille Calcigne e Sabbie dello Staturo (Villafranchiano)

Argille e marne siltose grigie con concrezioni calcaree bianche e sabbie fini quarzoso-micacee, ocracee o rossastre. I due complessi sono eteropici.

- Conglomerato di Irsina (Villafranchiano)

Questo conglomerato rappresenta la chiusura del ciclo sedimentario pliocenico-calabriano, con definitivo interramento del mare. Termina in alto con una superficie piana, tuttora evidente nella morfologia. È costituito da ciottoli di medie dimensioni, arrotondati o poco appiattiti, con frequenti lenti sabbiose e più rare lenti argillose. La stratificazione è irregolare e fortemente inclinata, e vi dominano le immersioni verso SE e SSE, indicando una provenienza delle correnti dal quarto quadrante. Il colore è in prevalenza ocraceo; i ciottoli hanno composizione assai varia, e vi sono stati riconosciuti calcari marnosi del Flysch, calcari selciferi, brecciole nummulitiche, arenarie, diaspri, graniti e gneiss. La regressione marina non dovette essere uniforme: nel conglomerato si trovano rari fossili marini (Chlamys, Terebratula), talora ben conservati, che potrebbero indicare temporanei ritorni del mare, per

quanto non sia da escludere la possibilità di rimaneggiamenti.

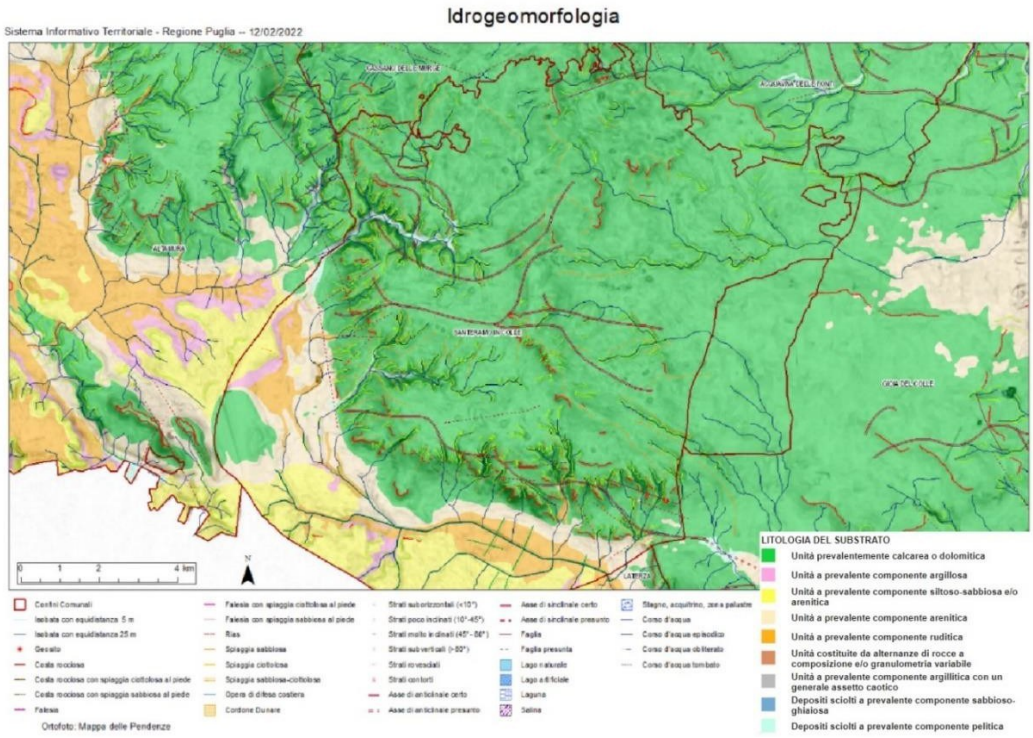
- Alluvioni terrazzate

La ritirata del mare calabriano è stata seguita da una serie di oscillazioni del livello di base dei fiumi, che ha dato origine a terrazzamenti lungo i solchi erosivi. Depositi prevalentemente ciottolosi e siltosi con lenti di ciottoli e sabbie.

- Depositi recenti e attuali

Sono stati distinti in: depositi ciottolosi degli alvei fluviali, talora anche terrazzati, nella Fossa Bradanica; depositi terrosi e ciottolosi nell'alveo dei solchi delle Murge. A livello strutturale i calcari delle Murge sono corrugati in pieghe a largo raggio, sono fagliati ed hanno una vergenza generale verso Sud-Ovest. La potenza dei calcari del Cretacico sembra essere assai maggiore del reale perché un fascio di faglie subparallele, immergenti verso SO, suddivide la formazione calcarea in tanti blocchi ognuno dei quali è a quota inferiore rispetto a quello che lo precede verso SE. Una parte di questi blocchi è ricoperta da sedimenti di età più giovane. Lo stile tettonico è estremamente semplice e caratterizzato da deformazioni di scarsa entità. I Calcari delle Murge sono interessati da una serie di piccole pieghe a largo raggio e da faglie con rigetto modesto; le direttrici prevalenti sono ONO - ESE, ma l'andamento delle strutture è alquanto irregolare nei particolari. Il motivo tettonico maggiore è rappresentato da una generale immersione monoclinale dei Calcari delle Murge in direzione della Fossa Bradanica, immersione che porta i termini più profondi della serie ad affiorare nel tratto settentrionale e i più recenti nella fascia meridionale. Si tratta di un motivo strutturale che interessa un'area assai vasta, coinvolgendo praticamente tutto l'altopiano delle Murge; e certamente è una struttura molto antica, poiché già nel Cenomaniano ha prodotto circoscritte emersioni del Calcare di Bari; la modesta trasgressione del Calcare di Mola non sembra essere stata seguita da altre ingressioni marine. La Fossa Bradanica non è l'effetto di questa immersione monoclinale dei Calcari delle Murge, ma una fossa tettonica autonoma impiantatasi già nell'Eocene, come è testimoniato dal ritrovamento di calcari a Nummuliti e Alveoline. Tutta l'area è stata interessata da un generale sollevamento durante il Quaternario, che ha portato a quote variabili tra circa 420 m e poco meno di 450 m la superficie del colmamento pleistocenico nel settore sud-occidentale del foglio. Il comune di Santeramo in Colle è attraversato da una serie di blande sinclinali e anticlinali.

1.2.3 Caratteri geomorfologici



Estratto carta idrogeomorfologica Regione Puglia

Osservando l'estratto della carta idrogeomorfologica della Regione Puglia, è possibile affermare che il territorio comunale di Santeramo in Colle sia caratterizzato da una serie di orli di scarpata delimitanti forme semispinate e ripe di erosione tagliate da canali a geometria dendritica, tali forme sono dovute all'attività fluviale e carsica della zona.

Naturalmente le condizioni geomorfologiche sono diverse a seconda che si prendano in considerazione i rigidi terreni calcarei delle Murge o i più plastici sedimenti del bacino Bradanico.

Nelle Murge il rilievo ha forma prevalentemente tabulare, con sensibili ondulazioni, il fenomeno del carsismo ha creato forme come polje, doline, grotte e gravine. Le tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'altopiano delle Murge sono essenzialmente quelle dovute ai processi di modellamento fluviale e carsico, e in subordine a quelle di versante.

Tra le prime sono da annoverare le doline, tipiche forme depresse originate dalla dissoluzione carsica delle rocce calcaree affioranti, tali da arricchire il pur blando assetto territoriale con locali articolazioni morfologiche, spesso ricche di ulteriori particolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche.

Tra le forme di modellamento fluviale, merita segnalare le valli fluvio-carsiche (localmente dette lame), che solcano con in modo netto il tavolato calcareo, con tendenza all'allargamento e approfondimento all'avvicinarsi allo sbocco a mare.

Strettamente connesso a questa forma sono le ripe fluviali delle stesse lame, che rappresentano nette discontinuità nella diffusa monotonia morfologia del territorio e contribuiscono ad articolare e variegare l'esposizione dei versanti e il loro valore percettivo nonché ecosistemico.

Dal tavolato calcareo murgiano si passa ai terreni della vallata Bradanica attraverso una ben evidente scarpata, più o meno ripida, che nell'area del foglio ha andamento nettamente appenninico. Numerose lame e vallecole incidono i depositi calcarei interrompendo trasversalmente la scarpata e insediandosi in rotture e faglie secondarie, lo sbocco di queste lame nella valle bradanica è segnato sovente da grossi coni di detrito ben stabilizzati.

Nei terreni della Fossa Bradanica la morfologia è collinare, con rilievi modesti. generalmente a sommità piatte, corrispondenti a lembi della superficie del conglomerato pleistocenico.

In quest'ultimo settore l'acclività dei versanti è più o meno accentuata, a seconda che essi siano costituiti da conglomerati, sabbie o argille, in relazione anche al loro stato di aggregazione e di assetto.

La morfologia della fossa nell'area di studio è influenzata dalla presenza dei torrenti secondaria.

Come già definite, il territorio comunale di Santeramo in Colle è caratterizzato dai competenti sedimenti calcarei dell'altopiano Murgiano, rappresentati dal "Calcare di Altamura", in cui predominano forme come Gravine e Lame e a cui si associano rischi di frane da crollo e ribaltamento e doline a cui si associa il rischio di collasso.

In concomitanza con gli affioramenti dei terreni plio-pleistocenici i fenomeni di instabilità derivano da cedimenti di versanti costituiti dalle Calcareniti di M. Castiglione, dalle Sabbie di Monte Marano e dai sovrastanti conglomerati sabbiosi e subordinatamente dalle Argille di Gravina (terreni pseudocoerenti). In realtà le aree in frana sono assai poco estese: le condizioni di instabilità sembrano verificarsi più di frequente laddove i pendii sono più inclinati. Le frane rilevate sono per lo più superficiali, del tipo degli scoscendimenti e delle lame.

Il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI) ha come obiettivo specifico l'individuazione delle aree a rischio di frana e di alluvione e la previsione di azioni finalizzate alla prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico. Il territorio regionale è suddiviso in classi differenti di pericolosità e di rischio, differenti a seconda della tipologia di dissesto idrogeologico considerata.

La carta di pericolosità e rischio da frana non evidenzia particolari scenari di rischio.

1.2.4 Caratteri idrografici

Data la costituzione litologica dell'altopiano mancano corsi d'acqua perenni, tuttavia, i solchi erosivi, sono numerosi e costituiscono un reticolo assai denso che a luoghi presenta una evidente gerarchizzazione. In particolare, nei territori dell'Alta Murgia l'idrografia, come del resto le forme carsiche di superficie, ha conservato uno sviluppo più armonico e completo. La rete d'incisioni, dette "lame" che attraversa il territorio murgiano, spesso è impostata su lineazioni tettoniche o parzialmente interessa depressioni legate a fenomeni carsici (doline e polje).

Tali canali, attraverso cui defluiscono le acque superficiali solo in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, corrono paralleli alla linea di costa nei loro tratti superiori.

All'altezza della congiungente Gravina-Bari le lame deviano repentinamente verso NNE, sicuramente "catturate" da linee tettoniche trasversali all'altopiano delle Murge.

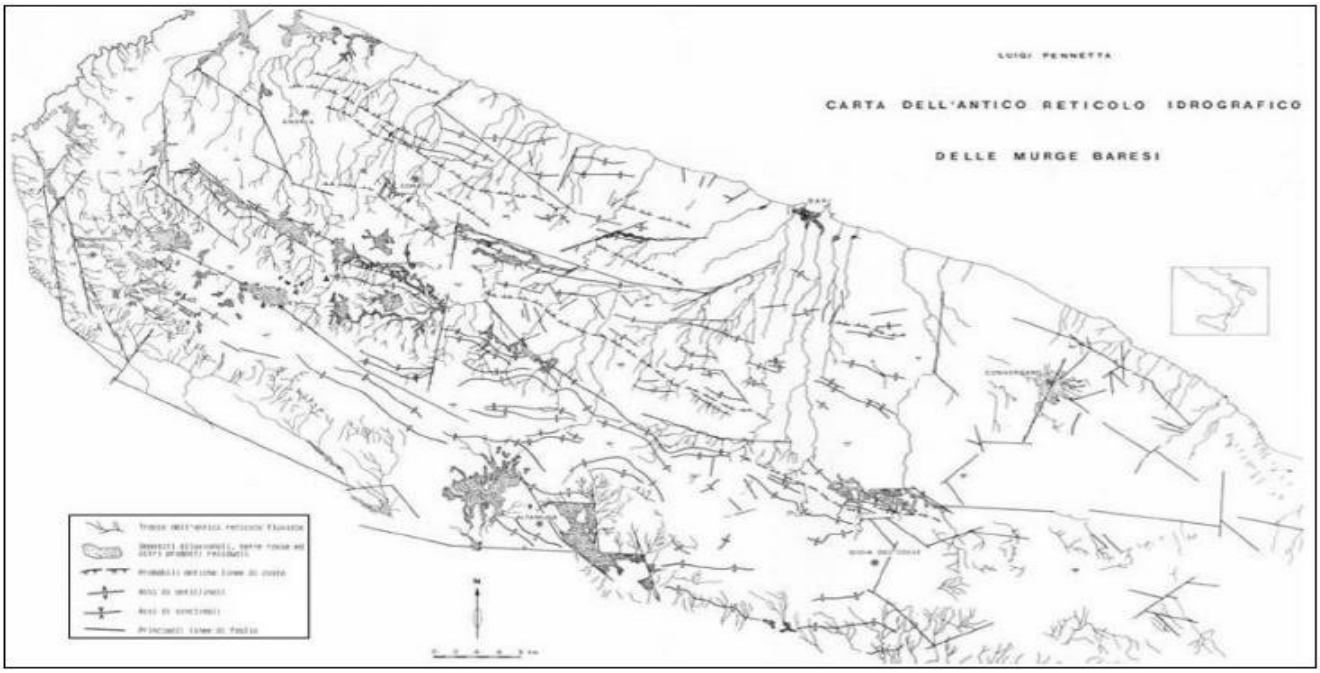
Le valli hanno sovente versanti slargati e fondi piuttosto piatti ricolmi di terre rosse e brune, mescolate con ciottolame anch'esso alterato.

La loro frequenza cresce spostandosi a Sud; esse presentano un cono di deiezione quando, abbandonate le Murge, si immettono nella Fossa Bradanica. La formazione del reticolo idrografico murgiano è stata condizionata da numerosi fattori quali: le oscillazioni glacioeustatiche del livello del mare, la presenza di fratture e di diverse condizioni litostratigrafiche dei sedimenti carbonatici.

Il territorio Regionale è caratterizzato da un'esigua idrografia superficiale in cui l'elemento idrografico principale è rappresentato dalle "Gravine", solchi erosivi impostati sulle rocce carbonatiche mesozoiche (Calcare di Bari e Altamura) e su quelle calcarenitiche Pleistoceniche e dalle lame, depressioni superficiali erosive, originate dagli scoli meteorici a sezione trasversale aperta.

Pertanto, il ruscellamento superficiale è estremamente limitato data la natura dei terreni carsici caratterizzati da permeabilità per fratturazione e quindi dalla rapida infiltrazione delle acque nell'ammasso roccioso carbonatico attraverso i sistemi di discontinuità e i condotti carsici. Tuttavia, allorquando le precipitazioni divengono di intensità medio-elevata, o risultano di lunga durata, il deflusso idrico sotterraneo non riesce a smaltire tutti i volumi di acqua apportati e ciò determina un'attività di deflusso superficiale anche all'interno delle lame, con cospicue portate dei corsi d'acqua.

Tutta la circolazione idrica di superficie delle Alte Murge è frazionata in bacini endoreici di limitate estensioni, se si eccettuano alcune aree periferiche legate ora al versante ionico delle Murge, ora a quello adriatico.



Reticolo Idrografico Murge

Nell'area di studio è accertata l'esistenza di una falda idrica profonda localizzata nei calcari cretacei (falda profonda o falda di base).

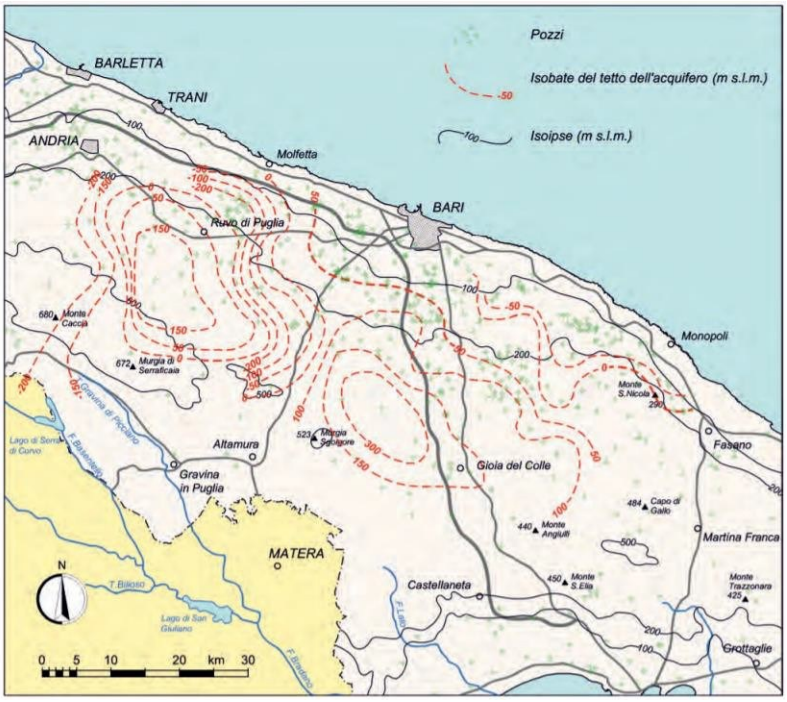
Sulla base delle caratteristiche di permeabilità, le rocce localmente affioranti si distinguono in: rocce permeabili per porosità interstiziale; rocce permeabili per porosità interstiziale e fessurazione; rocce porose ma impermeabili; rocce permeabili per fessurazione e carsismo; la falda idrica profonda, rappresenta la più cospicua risorsa idrica del territorio in esame, anche se il suo sfruttamento risulta molto limitato.

La circolazione idrica nella unità calcarea si esplica attraverso le numerose discontinuità, fra loro comunicanti, quali i giunti di strato, le fratture e le cavità carsiche. La falda carsica trae alimentazione dalle piogge che insistono sull'area delle Murge.

Sulla quasi totalità dell'area investigata affiora il calcare e quindi tale territorio costituisce una zona di ricarica per la falda carsica. Da dati di perforazioni e dai risultati di prove di portata è emerso che la falda è in pressione; il tetto si trova a profondità variabili tra 300-150 m dal piano campagna (Fig.8) mentre il livello idrico nei pozzi si posiziona a quote che oscillano tra i 24 - 36 m s.l.m. Le piezometriche hanno una immersione pari al 0.7 per mille verso l'Adriatico e al 0.56 per mille verso lo Ionio. La salinità dell'acqua risulta in genere compresa tra 0.300 - 0.384 g/ l.

Tali valori possono essere considerati molto buoni e fanno pensare ad una qualità eccellente dell'acqua. Sulla base delle percentuali dei costituenti chimici principali, l'acqua può classificarsi come bicarbonato calcica a

dimostrazione dell'assenza della contaminazione marina. In base ai dati del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e dall'Ente Irrigazione riferiti a campioni d'acqua prelevati nel corso di prove di portata eseguite al termine delle perforazioni è stato evidenziato che l'incremento della temperatura con la profondità è quasi nullo su di un tratto di foro di 210 mt; ciò si spiega con l'influenza delle acque d'infiltrazione sul gradiente geotermico.



Isobate al tetto dell'acquifero dell'alta Murgia

Il rischio idrogeologico è una grandezza che mette in relazione la pericolosità, intesa come caratteristica di un territorio che lo rende vulnerabile a fenomeni di dissesto (frane, alluvioni, etc.) e la presenza sul territorio di beni in termini di vite umane e di insediamenti urbani, industriali, infrastrutture, beni storici, artistici, ambientali, etc..

Solo la conoscenza del livello di rischio, legato alla dimensione del fenomeno, all'uso del territorio ed ai tempi di ritorno di un evento atteso, permette di programmare gli interventi strutturali e non strutturali per la riduzione del rischio.

Questi, in relazione al livello di rischio e, conseguentemente, alla sua accettabilità o meno, potranno spaziare dalla delocalizzazione del bene, alla realizzazione di opere di messa in sicurezza dello stesso, alla imposizione di idonei accorgimenti tecnici in fase di realizzazione di nuovi interventi ed alla predisposizione di piani di emergenza.

Il rischio (R) è definito come l'entità del danno atteso in seguito al verificarsi di un particolare evento calamitoso, in un intervallo di tempo definito, in una data area; esso è correlato a:

- pericolosità (P) ovvero alla probabilità di accadimento dell'evento calamitoso entro un definito arco temporale (frequenza), con determinate caratteristiche di magnitudo (intensità);
- vulnerabilità (V), espressa in una scala variabile da zero (nessun danno) a uno (distruzione totale), intesa come grado di perdita atteso, per un certo elemento, in funzione della intensità dell'evento calamitoso considerato;
- valore esposto (E) o esposizione dell'elemento a rischio, espresso dal numero di presenze umane e/o dal valore delle risorse naturali ed economiche che sono esposte ad un determinato pericolo.

In termini analitici, il rischio idrogeologico può essere espresso attraverso una matrice funzione dei tre fattori suddetti, ovvero:

R = R (P, V, E)

Le tipologie di elementi a rischio (Er) sono definiti dal D.P.C.M. del 29/09/1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. n. 180/1998" che stabilisce che debbano essere considerati come elementi a rischio innanzitutto l'incolumità delle persone e, inoltre, con carattere di priorità, almeno:

- gli agglomerati urbani comprese le zone di espansione urbanistica;
- le aree su cui insistono insediamenti produttivi, impianti tecnologici di rilievo, in particolare quelli definiti a rischio ai sensi di legge;
- le infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di rilevanza strategica, anche a livello locale;

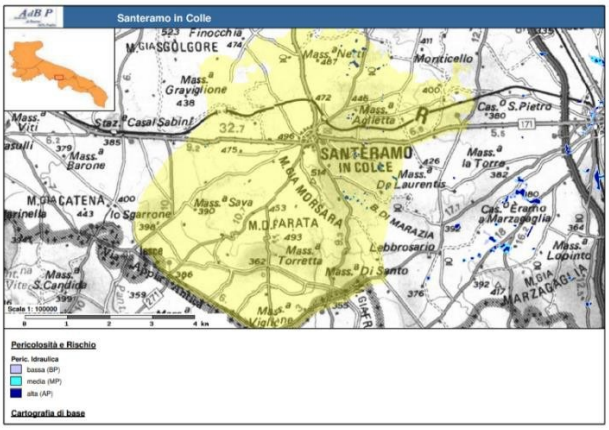
- il patrimonio ambientale e i beni culturali di interesse rilevante;
- le aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie.

Con riferimento al suddetto D.P.C.M. del 29/09/1998, è possibile definire quattro classi di rischio, secondo la classificazione di seguito riportata:

- moderato R1: per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali;
- medio R2: per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- elevato R3: per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- molto elevato R4: per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale e la distruzione di attività socioeconomiche.

Come è possibile evincere dalla carta della pericolosità, nel comune di Santeramo in Colle il rischio non sono presenti aree con alta pericolosità idraulica.

Nonostante il PAI non indichi eccezionali scenari di pericolosità il catalogo storico SICI (Sistema Informativo Catastrofi Idrogeologiche) riporta diversi eventi di Piena, datati: 05/09/1957, 12/11/1958, 24/08/1972, 25/11/1959.



Carta della pericolosità idraulica PAI Regione Puglia

1.2.5 Caratteri di pregio storico, architettonico, ambientale, culturale e paesaggistico

Come da cartografia dei Componenti Storico Culturali del PUG marzo 2016, si elencano di seguito i componenti storico culturali del territorio:

Palazzi Storici:

SINAPSI Cod.	Tipologia	Indirizzo
EP_001	Convento dei Padri Riformati	Via P. Togliatti
EP_002	Palazzo Marchesale Caracciolo Carafa	Piazza Garibaldi
EP_003	Palazzo Colonna - Giandomenico	Via Sant'Eligio
EP_004	Palazzo Netti	Via Sant'Eligio
EP_005	Palazzo De Laurentis	Vie Fratelli Bandiera – Patron Griffi De Laurentis
EP_006	Palazzo De Luca	Via Sant'Antonio
EP_007	Palazzo Sava	Via Ladislao
EP_008	Palazzo Di Santo	Piazza O. Leone - Via Tirolo
EP_009	Palazzo Difonzo	Via Roma
EP_010	Palazzo Sede Municipale	Piazza Dott. G. Simone

Vincolo architettonico:

SINAPSI Cod.	Tipologia	Indirizzo
EP_011	Grotte di Sant'Angelo	Contrada Sant'Angelo
EP_012	Masseria Torretta	Contrada Jazzo Torretta
EP_013	Masseria Viglione	Contrada Viglione

Vincolo archeologico:

SINAPSI Cod.	Tipologia	Indirizzo
EP_014	Necropoli	Contrada Grottillo

Segnalazione archeologica: Masseria Don Paolo – Masseria Sava – Masseria Sacramento – Masseria Marcantonio/Netti – Masseria Signorile – Masseria Di Santo – Pedali di Serra Morsara – La Gravinella – Masseria Bonifacio – Complesso Medioevale Sant'Angelo – Masseria Terranova/Terra Nuova – Masseria Torretta – Parco Malabocca – Giandomenico – Valzerosso – Ipogeo Masseria Conte – Contrada Matine – Fontana di Tavola.

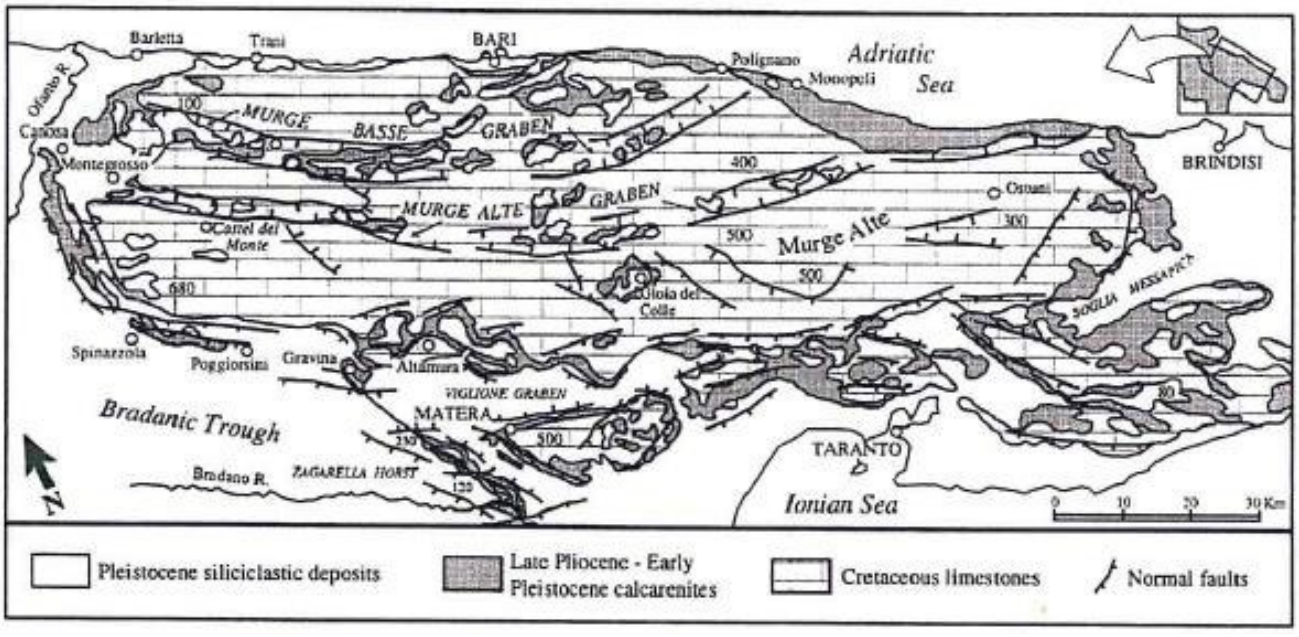
Segnalazione architettonica: Masserie: Aglietta (Galietti) - Bianco – Bonifici - Bove Vecchio - Cappella Vecchia – Cingavalle – Colacicco – Cola da Chioppo - Comitana - Contursi - De Laurentis – De Luca – Della Chiesa – Demanio – De Tintis - Di Donni – Difonzo – Di Nola - Di Santo - Don Gianiacopo - Don Paolo – Don Zichiello – Giandomenico - Gravinella - Grottillo – Grottone - Fontana di Tavola – Fullone – Iacoviello – Iazzo De Laurentis – Iazzo Sava – La Comune - La Ghianda – Laterza – Lella - Lilla – Lillo - Longobarda - Luparelli - Marcantonio - Marinella - Marinelli - Monte Fungale – Morsara - Mosca – Natuzzi - Netti – Palascione –
Parata – Parcone - Paulangelo – Perniola – Plantamura - Pina - Piscinelle - Rizzi – Sabbettolla - San Francesco – Santa Laura – Santissimo – Santissimo Sacramento - Sava - Scalera – Scampamorte - Sciancagalline – Sette - Signorile
- Simone - Soldatello - Spilamacchia Nuova – Stambone - Talpullo – Tangorra – Torretta - Trafone.

Tratturi: Melfi - Castellaneta; Santeramo – Laterza; Curtomartino; Grumo Appula – Santeramo.

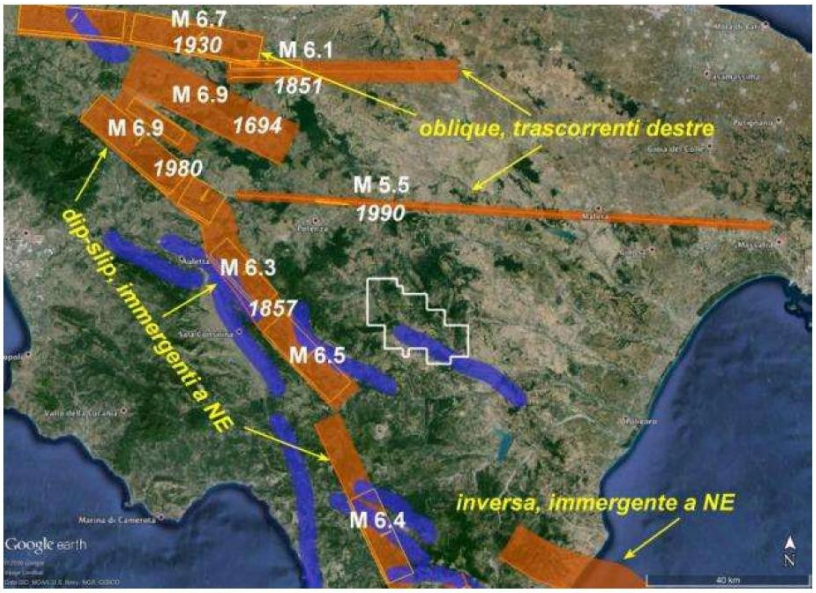
1.2.6 Sismicità del territorio

L'area di studio è posta strutturalmente nell'avanpaese Apulo, una zona nel complesso tettonicamente stabile, è caratterizzata da alcune lineazioni tettoniche che bordano l'altopiano calcareo delle Murge Tarantine.

Inoltre, sono da considerare alcune sorgenti sismogenetiche catalogate nella zonazione sismogenetica ZS9 caratterizzate da un meccanismo di fagliazione prevalentemente trascorrente e una profondità ipocentrale compresa tra 12 e 20 km.



Lineazioni tettoniche Murge (Piero Pieri, 1997)



Sintesi delle sorgenti sismogenetiche che insistono sul settore dell'appennino meridionale e sull'avanpaese Apulo (INGV DISS: http://diss.rm.ingv.it/diss)

I dati disponibili nei cataloghi sismici esistenti indicano che le Murge sono caratterizzate da un'attività sismica di bassa energia e ricorrenza temporale episodica.

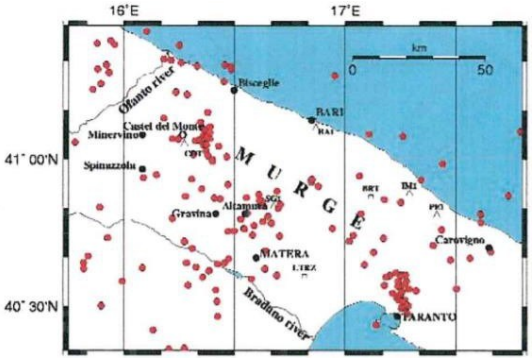
Un'attività relativamente più intensa è localizzata nella parte NW dell'area murgiana, vicino al fiume Ofanto e lungo la costa, ma testimonianze storiche di eventi sismici sono riportate anche per centri abitati ubicati vicino al bordo tra l'altopiano murgiano e la Fossa Bradanica.

Solo a partire dal XVI secolo si hanno notizie piuttosto attendibili di eventi sismici localizzati nell'area murgiana; il terremoto più energetico è avvenuto il 5/11/1560, con intensità variamente stimata tra il VII-VIII e il IX grado MCS.

La massima magnitudo osservata negli ultimi 20 anni non eccede 3.5, però storicamente l'area è stata interessata da terremoti di magnitudo fino a 5.0- 5.5.

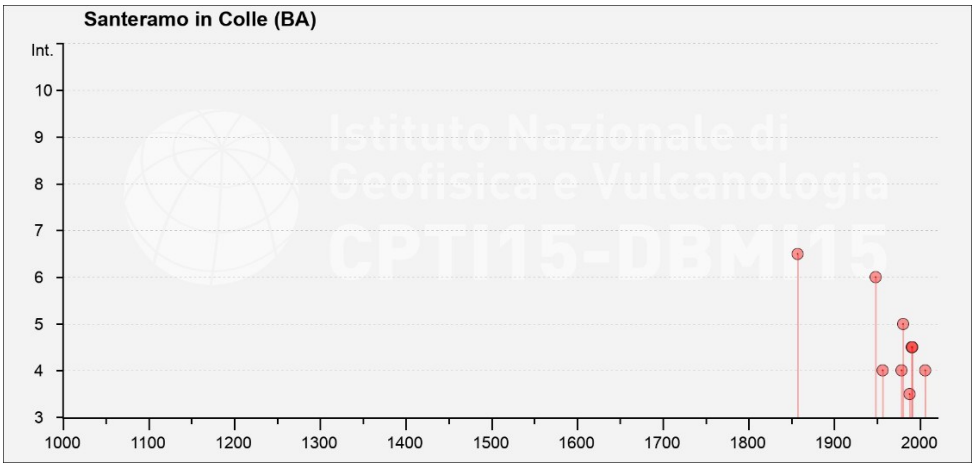
Alcuni eventi murgiani sembrano associati a forti terremoti generati da strutture sismogenetiche vicine: è il caso dell'evento del 21/9/1689 (avvenuto dopo il terremoto del Sannio-Matese del 5/6/1688), del 17/10/1731 (dopo il terremoto foggiano del 20/3/1731), del 6/9/1851 (dopo l'evento del Vulture del 14/8/1851), del 19/4/1858 (dopo il terremoto della Val d'Agri del 16/12/1857). In qualche caso, però, eventi significativi sono avvenuti senza essere preceduti da importanti terremoti di aree prossimali, come nel caso dell'evento che ha colpito il nord barese nel maggio del 1856 (intensità VI-VII MCS).

La distribuzione epicentrale evidenziata dalla sismicità strumentale mostra la massima concentrazione nei pressi di Castel del Monte (parte Nord Ovest dell'area), dove si è verificata una sequenza sismica tra Febbraio e Maggio 1991, nell'area compresa tra Spinazzola e Matera, al limite tra le Murge e la Fossa Bradanica, e nella parte Sud Est dell'altopiano, immediatamente a Nord di Taranto dove una certa attività è stata registrata nella seconda metà degli anni '90 (Pierri P. et al.).



Mappa degli eventi sismici localizzati tra il 1985 e il 2001 nell'area della Puglia Centrale sulla base dei dati della rete di stazioni dell'osservatorio sismologico dell'Università di Bari.

Si tratta di eventi la cui magnitudo ha raggiunto al massimo un valore di 3.4



Effetti	In occasione del terremoto del									
Int.	Anno	Me	Gi	Ho	Mi	Se	Area epicentrale	NMDP	Io	Mw
6-7	1857	12	16	21	15		Basilicata	340	11	7.12
6	1948	08	18	21	12	2	Gargano	58	7-8	5.55
4	1956	01	09	00	44		Materano	45	6	4.72
4	1978	09	24	08	07	4	Materano	121	6	4.75
5	1980	11	23	18	34	5	Irpinia-Basilicata	1394	10	6.81
3-4	1988	04	26	00	53	4	Adriatico centrale	78		5.36
4-5	1990	05	05	07	21	2	Potentino	1375		5.77
4-5	1991	05	26	12	25	5	Potentino	597	7	5.08
NF	1994	01	07	18	30	1	Golfo di Taranto	26		4.03
4	2006	05	29	02	20	0	Gargano	384		4.64

CPTI 2015 comune di Santeramo in Colle (INGV)

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", ha disposto i seguenti criteri per la valutazione preliminare della risposta sismica del sottosuolo:

1) una nuova classificazione dei comuni italiani secondo quattro zone di pericolosità sismica;

2) tabella, espressa in termini di accelerazione massima orizzontale al suolo (ag) su terreni duri e differenti tempi di ritorno, funzione della vita nominale della struttura e della sua destinazione d'uso.

ZONA	ACCELERAZIONE (A_G) CON PROBABILITÀ DI SUPERAMENTO PARI AL 10% IN 50 ANNI	A_G MAX
1	$0,25 < a_g \leq 0,35\ g$	0,35 g
2	$0,15 < a_g \leq 0,25\ g$	0,25 g
3	$0,05 < a_g \leq 0,15\ g$	0,15 g
4	$\leq 0,05\ g$	0,05 g

Tabella a-Suddivisione delle zone sismiche in relazione all'accelerazione di picco su terreno rigido

La classificazione del sottosuolo in categorie di suolo di fondazione (Tabella), sulla base della stima di vari parametri del terreno (Vs, NSPT, cu, e profondità del bedrock).

Ad ogni categoria sono stati attribuiti i valori dei parametri dello spettro di risposta per la stima delle azioni sismiche di progetto.

Tabella b - Classificazione del sottosuolo in categorie di suolo di fondazione

CATEGORIA SUOLO DI FONDAZIONE	PROFILO STRATIGRAFICO	PARAMETRI		
		Vs_{30} (m/s)	Nspt	C_u (kPa)
A	Formazioni litoidi o suoli omogenei molto rigidi	> 800		
B	Depositi di sabbie o ghiaie molto addensate o argille molto consistenti, con spessori di diverse decine di metri, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità	< 800 > 360	> 50	> 250
C	Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate, o di argille di media consistenza	< 360 > 180	< 50 > 15	< 250 > 70
D	Depositi di terreni granulari da sciolti a poco addensati oppure coesivi da poco a mediamente consistenti	< 180	< 15	< 70
E	Profili di terreno costituiti da strati superficiali alluvionali, con valori di VS30 simili a quelli dei tipi C o D e spessore compreso tra5 e 20 m, giacenti su di un substrato di materiale più rigido con VS30 > 800m/s			
S1	Depositi costituiti da, o che includono, uno strato spesso almeno 10 m di argille/limi di bassa consistenza, con elevato indice di plasticità (PI > 40) e contenuto di acqua	< 100		< 20 > 10
S2	Depositi di terreni soggetti a liquefazione, di argille sensitive, o qualsiasi altra categoria di terreno non classificabile nei tipi precedenti			

DEMO VERSION

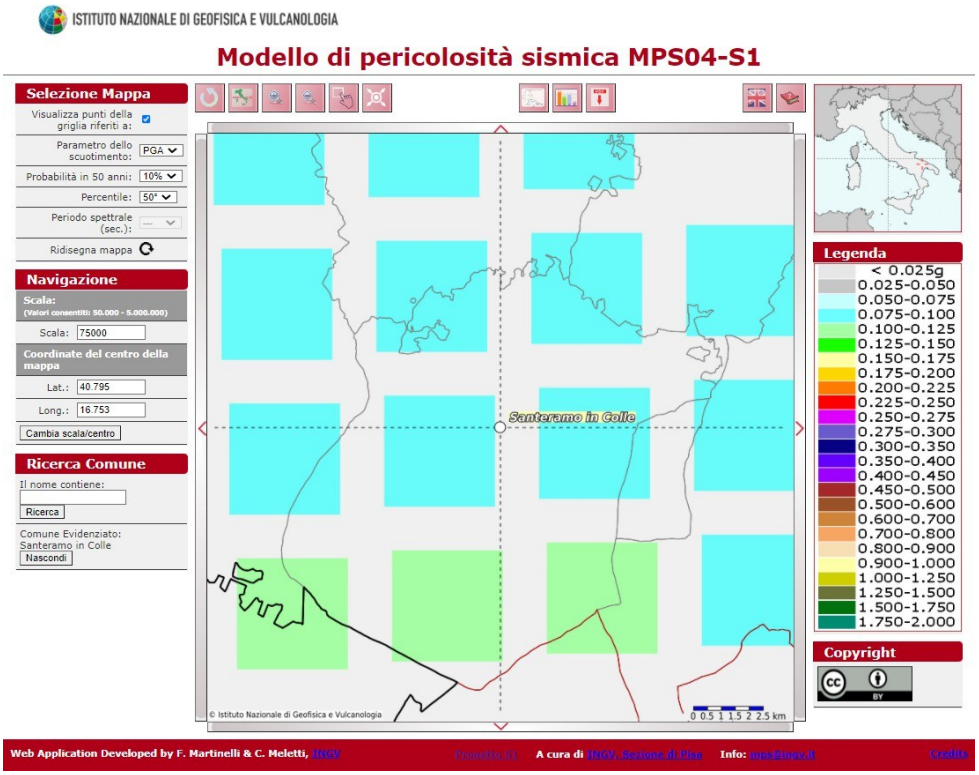
Dall'analisi della classificazione sismica del territorio pugliese, aggiornata con la D.G.R. n. 153/2004, il Comune di Santeramo in Colle rientra nella zona sismica 3, e risulta caratterizzato da un valore di ag pari a 0,15g ove g indica l'accelerazione di gravità.

L'area in analisi è, quindi, identificata come zona con pericolosità sismica bassa, può essere coinvolta in scuotimenti modesti; pertanto, si può affermare che l'area non sia soggetta a pericolosità sismica e non presenti particolari problemi strutturali.

Le più recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. del 14/01/2008), hanno superato il concetto della classificazione del territorio nelle quattro zone sismiche e propongono una nuova zonazione fondata su un reticolo di punti di riferimento con intervalli di ag pari a 0.025 g, costruito per l'intero territorio nazionale.

Ai punti del reticolo sono attribuiti, per nove differenti periodi di ritorno del terremoto atteso, i valori di ag e dei principali "parametri spettrali" riferiti all'accelerazione orizzontale e verticale su suoli rigidi e pianeggianti, da utilizzare per il calcolo dell'azione sismica (fattore di amplificazione massima F0 e periodo di inizio del tratto dello spettro a velocità costante T*C).

Il reticolo di riferimento ed i dati di pericolosità sismica vengono forniti dall'INGV e pubblicati nel sito http://esse1.mi.ingv.it/ attraverso le coordinate geografiche del sito.



Modello di pericolosità sismica MPS04-S1 da INGV

1.2.7 D.G.R. n. 1214/2011 O.P.C.M. n. 3274/03 - D.P.C.M. n. 3685/03 - D.G.R. n. 153/04 - Allegato 2 - D.M. 14.01.2008, Punto 2.4.2 (Classi III-IV) - Individuazione degli "Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile".

A) "Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile". Gli edifici, il cui uso prevalente è da considerarsi strategico e, quindi, ricadenti in classe IV ai sensi del punto 2.4.2 del D.M. 14 gennaio 2008 "Nuove Nome Tecniche per le Costruzioni", sono individuabili come di seguito riportati				
A1. Strutture ospedaliere e sanitarie				
a) Ospedali, case di cura e strutture funzionali primarie annesse			coordinate	
SINAPSI Cod. SS_001	ASL Poliambulatori Monte Iacoviello (ex Ospedale)	Piazza del Lago - via Carità	648314.45	4517570.93
SINAPSI Cod. SS_005	Casa di riposo RSSA Simone Calabrese	Via P. Sette	648038.09	4516489.23
SINAPSI Cod. SS_006	Centro Prima Accoglienza	Via P. Sette	647982.91	4516499.42
SINAPSI Cod. SS_018	ASL Casa di comunità (*in via di ultimazione*)	Via Caduti del Lavoro	649698.06	4517208.00
b) Aziende sanitarie, presidi medici, poliambulatori ed altre strutture sanitarie, dotate di pronto soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione				
SINAPSI Cod. SS_002	ASL SISP Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Via P. Togliatti, 5	647881.04	4516973.32
SINAPSI Cod. SS_003	ASL Servizio di Igiene Mentale	Via G. Paisiello, 2	647983.63	4517486.24
SINAPSI Cod. SS_004	ASL Servizio Veterinario	Via P. Togliatti, 9	647859.90	4516937.25
SINAPSI Cod. SS_007	Centro Polispecialistico Santeramo	Via Gioia, 38/22	648633.76	4517511.94
SINAPSI Cod. SS_008	Diagnostic Center Laboratorio Medico	Via Dell'Indipendenza, 29	648513.96	4517589.71
SINAPSI Cod. SS_009	Centro Medico Specialistico Murgia Medica	via Don Primo Mazzolari, 15	648168.50	4516924.77
SINAPSI Cod. SS_010	Farmacia Stilo Costantino	Via G. Donizetti, 42	647914.68	4517692.54
SINAPSI Cod. SS_011	Farmacia Natuzzi Fedele	Via Annunziata, 92	648273.62	4517393.98
SINAPSI Cod. SS_012	Farmacia Del Colle snc di Pansini Loredana	Via T. Nuvolari, 53	648249.43	4516857.64
SINAPSI Cod. SS_013	Farmacia D'Ambruoso snc - Stasolla Angelo	Via G. Puccini, 34	647949.06	4517450.90
SINAPSI Cod. SS_014	Farmacia Cardinale Francesco	Via Stazione, 35	648432.60	4517866.73
SINAPSI Cod. SS_015	Farmacia Sant'Erasmo di Guido Maria Angela	Via Gioia, 38	648634.32	4517513.72
SINAPSI Cod. SS_016	Farmacia Natuzzi Raffaele	Via C. Cafiero, 7	647788.97	4516985.14
SINAPSI Cod. SS_017	Farmacia Sisto Matilde	Via Po', 9	648207.21	4517161.65
c) Centrali operative 118				
//		//		
A2. Strutture civili				
a) Edifici destinati a centri funzionali di supporto alle attività di protezione civile e strutture specificate nei piani di protezione civile				
SINAPSI Cod. SE_003	Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile; Sala Operativa e COC	Via Caduti del Lavoro, 1 / via Sicilia	649121.12	4517226.11
SINAPSI Cod. SE_005	Settore Assetto e Tutela del Territorio, OO.PP., Patrimonio	Via P. Togliatti, 4	647911.78	4517061.34

b) Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza				
SINAPSI Cod. SE_007	Deposito comunale di Protezione Civile: stoccaggio attrezzature e materiali	Via Altamura	646797.62	4517172.19
c) Edifici destinati a sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, Croce Rossa Italiana)				
SINAPSI Cod. SE_004	Servizio di Protezione Civile; Sala Operativa e COC di Protezione Civile	Via Caduti del Lavoro, 1	649121.12	4517226.11
SINAPSI Cod. SE_008	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Via Caduti del Lavoro, 1	649121.12	4517226.11
SINAPSI Cod. SE_009	Croce Rossa Italiana comitato locale	Piazza G. Saragat	649062.56	4517233.48
d) Edifici destinati a sedi istituzionali dei Comuni, delle Province, della Regione e delle Prefetture				
SINAPSI Cod. SE_002	Municipio – Settori Affari Generali – Finanze - AA.PP. e Cimitero	Piazza G. Simone, 8	648018.79	4517361.34
SINAPSI Cod. SE_006	Settore Servizi Socio Culturali - Anagrafe	Piazza Giovanni Paolo II	647904.98	4517456.24
e) Edifici destinati a sedi di sale operative dell'A.R.P.A. Puglia, del C.N.R., dell'A.N.A.S. e Società di gestione autostradale				
//		//		
f) Gestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica				
//		//		
A3. Strutture Militari				
a) Caserme delle Forze Armate, dei Carabinieri, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato				
SINAPSI Cod. SE_001	Caserma dei Carabinieri	Via Padre Pio, 4	648637.32	4518296.52
A4. Infrastrutture				
a) Centrali elettriche di importanza primaria				
//		//		
b) Strutture primarie per le telecomunicazioni (radio, televisioni, telefonia fissa e portatile, ponti radio della rete nazionale)				
SINAPSI Cod. IR_014	Traliccio Aeronautica Militare	Via Iazzitiello	648295.70	4515424.93
//	Tim 4G + 5CA - macrosito	Contrada Altamura	644494.63	4517477.22
//	Tim 4G + 5CA - macrosito	Contrada Salemme	646387.43	4517235.25
//	Tim 4G + 3CA - macrosito	Corso Tripoli – Santa Caterina	647968.23	4517104.11
//	Tim + 4G + 4CA - macrosito	Via Don Luigi Sturzo	648442.00	4517726.31
//	WindTre 4G + 4CA - macrosito	Via Don Luigi Sturzo	648423.34	4517756.37
//	WindTre 4G LTE - macrosito	Contrada Guardiola	643705.76	4517629.21
//	WindTre 4G + 4CA - macrosito	Piazza G. Saragat	649078.70	4517190.72
//	WindTre 4G + 4CA - macrosito	Via Altamura	646790.69	4517142.95
//	WindTre 4G + 4CA - macrosito	Via XXIV Maggio	648297.53	4517401.57
//	WindTre 4G + 4CA - macrosito	Via Ugo Foscolo	648040.66	4517715.27
//	Vodafone 4G+3CA - macrosito	Contrada Altamura	644456.46	4517556.32
//	Vodafone 4G+3CA - macrosito	Contrada Salemme	646639.45	4517312.42
//	Vodafone 4G LTE - macrosito	Contrada Iazzitiello – Panecucco	646639.45	4517312.42
//	Vodafone 4G+5CA - macrosito	Piazza G. Saragat	649080.23	4517186.19
//	Vodafone 4G LTE - macrosito	Via Don Luigi Sturzo	648414.19	4517749.63
//	Iliad 4G+4CA - macrosito	Contrada Guardiola	643757.08	4517642.09
//	Iliad 4G + 4CA - macrosito	Campo sportivo G. Casone	647505.79	4516862.10
//	Iliad 4G + 4CA - macrosito	Via Don Luigi Sturzo	648520.10	4517716.22

c) Vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza				
SINAPSI Cod. IR_001	S.P. 235 Gioia del Colle – Santeramo in Colle - Altamura			
SINAPSI Cod. IR_002	S.P. 236 Cassano delle Murge – Santeramo in Colle - Matera			
SINAPSI Cod. IR_003	S.P. 127 Santeramo in Colle – Ospedale Miulli - Acquaviva delle Fonti			
SINAPSI Cod. IR_004	S.P. 128 Santeramo in Colle - Laterza			
SINAPSI Cod. IR_005	S.P. 160 Alessandriello: Santeramo in Colle – Matera e Altamura			
SINAPSI Cod. IR_006	S.P. 229 Circonvallazione est – sud - ovest			
SINAPSI Cod. IR_028	Linea ferroviaria Gioia del Colle – Santeramo in Colle - Altamura			
//	Via Gioia			
//	Via Acquaviva			
//	Via Cassano			
//	Via Altamura			
//	Via Alessandriello			
//	Via Matera			
//	Via Laterza			
//	Via Roma			
//	Via Stazione			
//	Corso Italia			
//	Corso Tripoli			
//	Via E. De Filippo			
//	Via E. Stasolla			
//	Via Talete			
//	Via A. Meucci			
//	Via Tandil			
d) Porti, aeroporti, eliporti e stazioni ferroviarie individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza				
SINAPSI Cod. IR_030	Stazione ferroviaria (dismessa)	Via Stazione	648793.39	4518333.09
SINAPSI Cod. IR_031	ZAE (Zona di Atterraggio in Emergenza)	Via Puglia – Strada Cocevoline	649886.55	4516876.77
SINAPSI Cod. IR_032		Campo Sportivo Casone – Piazza Papa Paolo VI	647424.07	4516792.50
e) Strutture primarie connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.);				
SINAPSI Cod. IR_033	Stazione di servizio Eni - Manicone	Via Altamura	647254.38	4517169.61
SINAPSI Cod. IR_034	Stazione di servizio Agip - Laterza Petroli	Via Cassano (centro abitato)	648403.26	4518126.12
SINAPSI Cod. IR_035	Stazione di servizio Agip - Laterza Petroli	S.P. 236 per Cassano, km. 2,5	647793.44	4520695.34
SINAPSI Cod. IR_036	Deposito carburanti Agip - Laterza Petroli	S.P. 236 per Cassano, km. 2,5	647871.29	4520603.50
SINAPSI Cod. IR_037	Stazione di servizio Q8 - MGS Carburanti di F. Paola Lanzolla	S.P. 236 per Matera, km. 4,5	645663.97	4513969.81
SINAPSI Cod. IR_038	Stazione di servizio Agip - Laterza Petroli	S.P. 235 per Gioia, km. 1,0	649918.10	4517287.53
SINAPSI Cod. IR_039	Stazione di servizio Q8 - Lanzolla Giovanni	S.P. 235 per Altamura, km. 1,5	647213.78	4517169.36
SINAPSI Cod. IR_040	Rete gas Cabina Re.Mi. (Regolazione e Misura)	Contrada Montefreddo	646626.93	4519176.80
SINAPSI Cod. IR_041	Rete gas gruppo di riduzione	Via Iazzitiello	647771.19	4516622.99

SINAPSI Cod. IR_042	Rete gas gruppo di riduzione	Via B. Paradiso	647480.82	4516988.12
SINAPSI Cod. IR_043	Rete gas gruppo di riduzione	Via San Domenico Savio	647729.44	4517688.31
SINAPSI Cod. IR_044	Rete gas gruppo di riduzione	Via Stazione	648524.55	4518021.21
SINAPSI Cod. IR_045	Rete gas gruppo di riduzione	Piazza E. Berlinguer	648729.75	4517348.31
SINAPSI Cod. IR_046	Rete gas gruppo di riduzione	Piazza G. Saragat	649056.60	4517216,00
SINAPSI Cod. IR_047	Rete gas gruppo di riduzione	Via Don Primo Mazzolari	648167.31	4516829.37
f) Strutture primarie connesse con il funzionamento di acquedotti				
SINAPSI Cod. IR_008	Torrino serbatoio idrico AQP	Via A. Gramsci, passo carr. n. 150	648296.90	4516995.09
SINAPSI Cod. IR_009	Idrante a colonna, 2 attacchi UNI 70, 4 atm.	Via Alessandriello	647182.89	4516970.28
SINAPSI Cod. IR_013	Vasca di trattamento e accumulo di acque piovane	Contrada Mosca	650461.10	4517792.44
B) "Edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso". Gli edifici, il cui uso prevalente è da considerarsi rilevante per affollamenti e, quindi, ricadenti in classe III ai sensi del punto 2.4.2 del D.M. 14 gennaio 2008 "Nuove Nome Tecniche per le Costruzioni", sono individuati come di seguito riportati				
B 1. Strutture per l'Istruzione sia pubbliche che private				
a) Asili nido, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione professionale comprese le strutture funzionali primarie annesse				
SINAPSI Cod. SC_001	Scuola Infanzia M. Montessori	Via A. Nobel	647521.70	4517562.75
SINAPSI Cod. SC_002	Scuola Infanzia B. Munari	Via Della Repubblica, 3	648494.32	4517802.44
SINAPSI Cod. SC_003	Scuola Infanzia G. Rodari	Via A. Frank	648044.77	4516868.76
SINAPSI Cod. SC_004	Scuola Infanzia Hero Paradiso	Piazza San Gaspare del Bufalo, 4	648559.20	4517308.09
SINAPSI Cod. SC_005	Scuola Infanzia paritaria Baby Star	Via Vito Erasmo Ferorelli, 28	648365.85	4518295.62
SINAPSI Cod. SC_006	Scuola Infanzia paritaria Monsignor Rago	Corso Italia, 154 / via G. Donizetti	647856.61	4517608.64
SINAPSI Cod. SC_007	Scuola Infanzia paritaria 1 - 2 - 3 Stella	Via Euclide, 17	648670.99	4518036.44
SINAPSI Cod. SC_008	Scuola Primaria San Francesco d'Assisi	Via San Domenico Savio, 22	647756.56	4517732.69
SINAPSI Cod. SC_009	Scuola Primaria Umberto I	Piazza G. Di Vagno, 23	648424.20	4517688.09
SINAPSI Cod. SC_010	Scuola Primaria Hero Paradiso	Piazza San Gaspare del Bufalo, 4	648559.20	4517308.09
SINAPSI Cod. SC_011	Scuola Primaria Anna Frank	Corso Tripoli, 130	648139.35	4517165.88
SINAPSI Cod. SC_012	Scuola Secondaria I grado F. Netti	Via S. Spaventa, 33	647925.14	4517773.04
SINAPSI Cod. SC_013	Scuola Secondaria I grado San Giovanni Bosco	Piazza Mons. Jolando Nuzzi	647859.63	4516528.78
SINAPSI Cod. SC_014	Scuola Secondaria II grado I.P.S.I.A.	Via Fratelli Kennedy, 7	648726.23	4517129.47
SINAPSI Cod. SC_015	Scuola Secondaria II grado Liceo Scientifico P. Sette	Via P. Sette, 3	648132.86	4516585.96
SINAPSI Cod. SC_016	Scuola Secondaria II grado - Istituto Tecnico N. Dell'Andro	Via P. Sette, 3	648137.65	4516587.25
SINAPSI Cod. SC_017	Scuola Secondaria II grado Paritaria Scientifico Ist. Tec. Econom. San G. B. De La Salle	Via E. Fermi, 24	648562.24	4517702.75

b) Palestre annesse agli edifici scolastici				
SINAPSI Cod. SP_004	Scuola Secondaria I grado F. Netti	Via S. Spaventa, 33	647925.14	4517773.04
SINAPSI Cod. SP_005	Scuola Secondaria I grado San Giovanni Bosco	Piazza Mons. Jolando Nuzzi	647859.62	4516528.78
SINAPSI Cod. SP_006	Scuola Primaria San Francesco d'Assisi	Via San Domenico Savio, 22	647745.27	4517731.91
SINAPSI Cod. SP_007	Scuola Primaria Umberto I	Piazza G. Di Vagno, 23	648424.20	4517688.09
SINAPSI Cod. SP_008	Scuola Primaria Hero Paradiso	Piazza San Gaspare del Bufalo, 4	648559.19	4517308.09
SINAPSI Cod. SP_009	Scuola Primaria Anna Frank	Corso Tripoli, 130	648139.35	4517165.85
SINAPSI Cod. SP_010	Scuola Secondaria II grado L.S. P. Sette – I.T. N. Dell'Andro	Via P. Sette, 3	648162.94	4516553.06
c) Sedi universitarie, accademie, conservatori e relative strutture gestionali e di coordinamento				
//		//		
B2. Strutture civili				
a) Edifici destinati a Uffici amministrativi dei Comuni, delle Province, della Regione e delle Prefetture				
	Palazzo Municipale	Piazza G. Simone, 8	648018.79	4517361.34
	Settore Servizi Socio Culturali	Piazza Giovanni Paolo II	647904.98	4517456.23
	Settore Assetto e Tutela del Territorio, OO.PP., Patrimonio	Via P. Togliatti, 4	647911.78	4517061.34
b) Edifici destinati a Uffici amministrativi dell'A.R.P.A. Puglia, del C.N.R., dell'A.N.A.S. e Società di gestione autostradale				
//		//		
c) Uffici con notevole accesso al pubblico (uffici postali e bancari principali, centri civici, centri per convegni, mense e centri di aggregazione giovanili, ecc.)				
SINAPSI Cod. SE_013	Poste Italiane	Via Stazione, 1	648373.58	4517780.03
SINAPSI Cod. SE_014	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Via Matera, 6	647850.76	4517065.12
SINAPSI Cod. SE_015	Banca Unicredit	Corso Italia, 113	647804.64	4517493.32
SINAPSI Cod. SE_016	Banca Credito Cooperativo	Piazza O. Leone - Via Tirolo	648176.10	4517492.76
SINAPSI Cod. SE_017	Banca BPER	Via Matera, 8 a	647870.53	4517106.27
SINAPSI Cod. SE_018	Oratorio Salesiani	Via San Domenico Savio, 22	647745.27	4517731.91
d) Uffici giudiziari e penitenziari				
//		//		
e) Edifici con elevato contenuto artistico e/o storico e/o patrimoniale quali musei e biblioteche				
SINAPSI Cod. SE_010	Biblioteca Comunale G. Colonna	Piazza G. di Vagno	648356.05	4517728.37
SINAPSI Cod. SE_053	Polo museale pinacoteca Francesco Netti	Piazza Garibaldi – Palazzo Marchesale	648174.87	4517562.70
f) Edifici per il culto con superficie utile > 200 mq				
SINAPSI Cod. SE_038	Chiesa Madre Sant'Erasmo	Piazza Garibaldi	648179.69	4517520.15
SINAPSI Cod. SE_039	Chiesa SS. Crocifisso	Corso Tripoli – via P. Togliatti	647899.40	4517093.41
SINAPSI Cod. SE_040	Chiesa Sacro Cuore	Via G. La Pira – via Zuara	648536.15	4517404.69
SINAPSI Cod. SE_041	Chiesa Maria SS. Annunziata	Via Annunziata	648251.91	4517399.43
SINAPSI Cod. SE_042	Chiesa Maria SS. del Carmine	Via Carmine	648160.32	4517648.48
SINAPSI Cod. SE_043	Chiesa San Giuseppe	Via Roma	648074.04	4517392.76
SINAPSI Cod. SE_044	Chiesa Santa Lucia	Via Roma	647972.23	4517242.02

SINAPSI Cod. SE_045	Chiesa Salesiani	Via San Domenico Savio	647596.21	4517982.14
SINAPSI Cod. SE_046	Chiesa Maria Santissima del Rosario – Padri Monfortani	Via Ladislao, 28	648080.46	4517501.84
SINAPSI Cod. SE_047	Chiesa Sala del Regno Testimoni di Geova	Via P. Togliatti	647846.02	4516736.18
SINAPSI Cod. SE_048	Chiesa Maria SS. della Pietà (chiusa)	Piazza Mons. Jolando Nuzzi	647958.22	4516469.66
SINAPSI Cod. SE_049	Chiesa Maria SS. di Fatima	Via Iazzitiello, 90 (centro sportivo)	648163.91	4515412.52
SINAPSI Cod. SE_050	Chiesa San Domenico di Guzman	Via San Domenico	648279.23	4517059.48
SINAPSI Cod. SE_051	Chiesa Del Purgatorio (sconsacrata)	Largo Piazzolla, 13	648126.85	4517625.71
SINAPSI Cod. SE_052	Chiesa Sant'Eligio Vescovo (sconsacrata)	Via Sant'Eligio	648252.71	4517654.33
g) Strutture fieristiche, ricreative, culturali, sale per lo spettacolo, teatri, cinema, sale da ballo, con capienza utile > 100 persone				
SINAPSI Cod. SE_011	Cinema Pixel	Via Stazione, 49	648462.87	4517923.08
SINAPSI Cod. SE_012	Teatro Il Saltimbanco	Via San Domenico Savio, 22	647718.62	4518009.58
h) Edifici adibiti ad attività sportive o ad esse funzionali e destinati al pubblico, con capienza utile maggiore di 100 persone (Stadi, tribune, palazzetti dello sport)				
SINAPSI Cod. SP_001	Campo sportivo G. Casone	Piazza Papa Paolo VI	647408.38	4516769.09
SINAPSI Cod. SP_002	Palazzetto M.llo P. Vitulli	Via B. Paradiso	647444.31	4516944.28
SINAPSI Cod. SP_003	Palacooper (*in via di ultimazione*)	Via V. Baldassarre	647222.79	4517039.15
SINAPSI Cod. SP_011	Piscine Paradise - piscina coperta	S.P. 160 Alessandriello, km. 2,0	645926.48	4516232.96
SINAPSI Cod. SP_012	Fitness & Joy	Via Stazione, 104	648541.94	4518074.26
SINAPSI Cod. SP_013	Feverdance di Felici V. e Elena	S.P. 229 – Via Iazzitiello	647816.39	4516047.49
SINAPSI Cod. SP_014	Jade Gym	Via C. Crupi, 2	648703.78	4517452.70
SINAPSI Cod. SP_015	A.S.D. Gemini boxing-Team Bishqem	Via R. Imbriani, 3	648273.26	4516948.06
SINAPSI Cod. SP_016	A.S.D. Nuova Pro Fighting	Via Abruzzo e Molise, 32	649408.04	4517032.77
SINAPSI Cod. SP_017	Perfect Body	Via A. Grandi, 41 – 43	648270.55	4516983.12
SINAPSI Cod. SP_018	Cielo e Terra - palestra yoga	Via Iazzitiello, 252	648558.01	4514983.40
SINAPSI Cod. SP_019	Centro Sportivo Iazzitiello	Via Iazzitiello, 90	648217.20	4515449.34
SINAPSI Cod. SP_020	Sporting Village – campi all'aperto	Contrada Colonna Varallo	646485.75	4515752.37
i) Grandi magazzini di vendita, mercati coperti, centri commerciali e similari con superficie di vendita > 1500 mq				
SINAPSI Cod. IR_048	Mercato settimanale generi vari e alimentari (giovedì)	Via A. Frank, via P. Sette, piazza Mons J. Nuzzi	648167.75	4516856.12
SINAPSI Cod. SE_022	Supermercato MD	Via Cassano, 94	648396.73	4518178.08
SINAPSI Cod. SE_023	Supermercato Magazzini Difonzo	Via Iazzitiello, 32	647786.65	4516268.89
SINAPSI Cod. SE_024	Supermercato Dok	Via Matera, 2	647837.72	4517117.94
SINAPSI Cod. SE_025	Supermercato Dok	Via P. Sette, 2	648027.35	4516726.81
SINAPSI Cod. SE_026	Supermercato Coop Superstore di Tatò Paride spa	Via G. Modugno, 11	648586.54	4517623.16
SINAPSI Cod.	Supermercato Despar	Via Altamura, 15	647641.89	4517152.12

SE_027				
SINAPSI Cod. SE_028	Supermercato Carrefour	Via L. Albertini - ang. Via San Vincenzo De' Paoli	648442.91	4518034.63
SINAPSI Cod. SE_029	Supermercato Despar	Via Tiziano, 16	647729.06	4517613.75
SINAPSI Cod. SE_030	Supermercato Despar	Via A. De Gasperi, 33	648030.94	4517530.39
SINAPSI Cod. SE_031	Supermercato Despar	Via P. Mascagni, 21	648187.47	4517839.38
SINAPSI Cod. SE_032	Supermercato Jolly	Via Della Libertà, 22-24	648469.01	4517655.11
SINAPSI Cod. SE_033	Supermercato Jolly	Via T. Nuvolari, 28	648329.58	4516867.80
SINAPSI Cod. SE_034	Supermercato Jolly	Via V. Ranieri, 29	648617.25	4517090.25
SINAPSI Cod. SE_035	Supermercato Natuzzi distribuzione	Z.I. lotto M14	649821.11	4516917.07
SINAPSI Cod. SE_036	Emporio City Risparmio srl	Via Cassano, 94 B	648392.06	4518186.34
SINAPSI Cod. SE_037	Emporio Happy Home	Contrada Cassano, 27	648304.08	4518832.25
j) Edifici con destinazione alberghiera con capacità ricettiva > 50 persone				
SINAPSI Cod. SR_001	Hotel Murgia	Via Iazzitiello, 69	648105.28	4515701.09
k) Strutture sanitarie e/o socio-assistenziali con ospiti non autosufficienti (orfanotrofi, case di riposo, oratori, ecc.).				
SINAPSI Cod. SS_006	Casa di Riposo RSSA Simone Calabrese	Via P. Sette, 3	647982.74	4516517.91
B3. Strutture industriali				
a) Edifici industriali ove sia prevista una presenza contemporanea media > 200 addetti				
SINAPSI Cod. SE_019	Natuzzi spa	Via Iazzitiello, 47	647923.23	4515927.12
SINAPSI Cod. SE_020	Manifatture Sartoriali Zeverino srl	Via Basilicata, 8	649297,05	4517135,77
SINAPSI Cod. SE_021	Certipass srl	Via Lazio, 1	649377.27	4517210.29
SINAPSI Cod. SE_054	Vinicola Antonio Divella srl	Via Iazzitiello, 21	647847,16	4516174,62
b) Edifici industriali nei quali avvengono lavorazioni di materie insalubri o pericolose di cui all'Allegato A, del D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i..				
//		//		
B4. Infrastrutture				
a) Vie di comunicazione (strade, ferrovie, banchine portuali, piste aeroportuali, funivie, ecc.) ed opere d'arte annesse, il collasso delle quali può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico				
SINAPSI Cod. IR_001	S.P. 235 Gioia del Colle – Santeramo in Colle - Altamura			
SINAPSI Cod. IR_002	S.P. 236 Cassano delle Murge – Santeramo in Colle - Matera			
SINAPSI Cod. IR_003	S.P. 127 Santeramo in Colle – Ospedale Miulli - Acquaviva delle Fonti			
SINAPSI Cod. IR_004	S.P. 128 Santeramo in Colle - Laterza			
SINAPSI Cod. IR_005	S.P. 160 Alessandriello: Santeramo in Colle – Matera - Altamura			
SINAPSI Cod. IR_006	S.P. 229 Circonvallazione est – sud - ovest			
SINAPSI Cod. IR_028	Linea ferroviaria Gioia del Colle – Santeramo in Colle - Spinazzola			
SINAPSI Cod. IR_029	Galleria ferroviaria Santeramo in Colle – Altamura		644144.74 4518751.58 (entrata)	643733.50 4518672.67 (uscita)
b) Opere di ritenuta (dighe) con volume di acqua invasato > 50.000 mc, o altezza del relativo sbarramento > 5 m;				
//		//		
c) Discariche ed Impianti primari di depurazione che in caso di collasso possono determinare gravi conseguenze in termini di danni ambientali				

SINAPSI Cod. IR_010	Depuratore AQP	Contrada Arucola – Lago Palumbo	649819.18	4517666.23
SINAPSI Cod. IR_011	Vasche drenanti AQP	Contrada Cucuzzello Cocevoline	649881.89	4516349.91
SINAPSI Cod. IR_012	Impianto sollevamento reflui AQP	Via Altamura	646942.63	4517237.30

Tra le ***Strutture civili*** sono da considerare, altresì, le seguenti attività che, in determinate giornate, possono essere suscettibili di notevole affollamento:

//	Sala ricevimenti Pietre di Luna	Contrada Lama di Lupo	644729.05	4514091.29
//	Agriturismo La Ferula	S.P. 160 Alessandriello, km. 7,0	642762.82	4513598.24
//	Agriturismo Piccolo Mondo Antico	Contrada Cocevoline, 76	649634.04	4516158.42
//	Ristorante Donna Costanza	Via Roma, 120	648031.99	4517305.07
//	Servus Birreria	Via Roma, 122	648028.99	4517298.68
//	Osteria Santa Lucia	Via Roma, 130	648016.44	4517285.10
//	Ristorante Vindò Vino e Gusto	Via Roma, 139	647949.98	4517202.37
//	Ristorante Da Michele	Via Iacoviello, 45	648383.39	4517585.21
//	Ristorante Estro Food	Via Stazione, 54	648456.35	4517957.71
//	Ristorante Il Giglio	Via Stazione, 120	648567.79	4518102.99
//	Ristorante Master Chef	Via Della Libertà, 35	648538.81	4517680.17
//	Pizzeria L'Incontro	Via P. Calamandrei, 7	648721.70	4518192.16
//	Pizzeria Green Elf	Via F. Coppi, 16	648374.68	4516925.68
//	Pizzeria Fast Pizza	Corso Tripoli, 219	648162.10	4517193.18
//	Pizzeria New Modì	Corso Tripoli, 239	648127.75	4517180.27
//	Pizzeria Vicolo 21	Piazza Chiancone	648187.31	4517603.37
//	Pizzeria La Giara	Via Reggio Calabria, 1E	647704.71	4517425.80
//	Pizzeria Del Corso	Via Roma, 210	647943.12	4517169.58
//	Pizzeria Basilico	Via S. Allende	648773.13	4517326.27
//	Pizzeria Free Time	Via Iacoviello 85/87	648476.24	4517483.78
//	Pizzeria Il Bagaglino	Corso Italia	647816.86	4517532.44
//	Pizzeria Rustica	Via Stazione	648438.56	4517881.17
//	Pizzeria Piccadilly	Via Bulach	647566.14	4516849.54
//	Pizzeria – Rosticceria Miti	Via Matera, 13	647814.95	4516943.46
//	Macelleria- Rosticceria Braceria da Nicola	Corso Italia, 116	647992.88	4517681.77
//	Macelleria- Rosticceria Michele e Figli Lassandro	Corso Tripoli, 48	648122.52	4517441.38
//	Macelleria- Rosticceria Laertina	Via G. di Vittorio, 43/45	648314.34	4517253.42
//	Macelleria- Rosticceria Il Bello dell'arrosto	Via San Giovanni Bosco, 6/A	648538.85	4518010.24
//	Macelleria- Rosticceria Mimmo e Valeria	Via Iacoviello, 47	648413.52	4517534.72
//	Macelleria- Rosticceria Giardini della Carne	Via Laterza, 81	648480.70	4517034.98
//	Macelleria- Rosticceria Lauria Vincenzo	Via F. Netti, 39	648267.12	4517592.20
//	Macelleria- Rosticceria Lauria Michele	Via Palombaio, 18/22	647975.41	4517420.55
//	Macelleria- Rosticceria Milan/Lassandro	Via Palombaio, 33	647975.41	4517420.55
//	Macelleria- Rosticceria La Casa del Puledro	Via Roma, 112	648037.35	4517315.29
//	Macelleria- Rosticceria	Via Roma, 20	648122.12	4517440.26

	Lassandro			
//	Macelleria- Rosticceria Socrate	Via Socrate, 25	648002.14	4516704.32
//	Macelleria- Rosticceria Centro Carni Ciccarone	Via Stazione, 32/34	648432.58	4517897.49
//	Macelleria- Rosticceria Da Masin	Via P. e M. Curie, 18	648262.11	4518103.19

Tra le ***Infrastrutture*** sono da considerare anche:

- ✓ i ponti stradali, cavalcavia e sottovie ferroviari:

SINAPSI Cod. IR_015	Ponte via Cassano, tra i civv. 74 – 76 e 55 B – 57, 1 campata, attraversa un dislivello	648389.56	4517984.70
SINAPSI Cod. IR_016	Ponte via E. Stasolla, 1 campata, attraversa una lama	648792.36	4518526.76
SINAPSI Cod. IR_017	Cavalcavia ferroviario, S.P. 236 direzione Cassano Murge, 1 campata, ~ km 1,0 dal centro abitato	648190.85	4519191.02
SINAPSI Cod. IR_018	Ponte S.P. 128 per Laterza, ~ km 8,0 da abitato, 3 campate, attraversa il canale Vallone della Silica	649179.50	4510210.99
SINAPSI Cod. IR_019	Ponte S.P. 160 Alessandriello, ~ km 4,0 dall'abitato, 3 campate, attraversa una lama	643808.69	4515538.28
SINAPSI Cod. IR_020	Ponte S.P. 176 Viglione, ~ km 7,5 da abitato, 3 campate, attraversa il collettore di Cipolla affluente del canale Vallone della Silica	646187.93	4510459.23
SINAPSI Cod. IR_021	Ponte S.P. 176 Viglione, ~ km 7,0 da abitato, 3 campate, attraversa il canale Vallone della Silica	646188.99	4511279.06
SINAPSI Cod. IR_022	Ponte S.C. Vallone della Silica – c.da Fontana Rosia, ~ km 8,0 da abitato	648314.47	4510337.23
SINAPSI Cod. IR_023	Ponte S.P. 236 per Matera, ~ km 9,5 da abitato, 1 campata, attraversa il canale Vallone della Silica	642054.94	4511524.49
SINAPSI Cod. IR_024	Ponte S.P. 236 per Matera, ~ km 7,0 da abitato, attraversa un piccolo canale	642974.18	4512430.04
SINAPSI Cod. IR_025	Sottovia ferroviario, S.C. Parco del Trullo Lamalunga Trafone, 3 campate, ~ km 4,0 dal centro abitato	645844.83	4518830.29
SINAPSI Cod. IR_026	Sottovia ferroviario, S.C. Lamalunga Trafone, ~ 3 campate, km 4,5 dal centro abitato	644398.95	4518716.06
SINAPSI Cod. IR_027	Sottovia ferroviario, S.C. Lamadispine, 3 campate, ~ km 6,0 dal centro abitato	652529.55	4518043.61
//	Ponticelli vari sulla S.C. Vallone della Silica, attraversano in diversi punti il canale Vallone della Silica		

- ✓ le cabine della rete elettrica

SINAPSI Cod. IR_051	Via Iazzitiello	647809.22	4516230.48
SINAPSI Cod. IR_052	Via D. Lobefaro	648631.14	4516789.76
SINAPSI Cod. IR_053	Via Po'	648200.34	4517130.95
SINAPSI Cod. IR_054	Via Lecce, parco	647486.77	4517293.26
SINAPSI Cod. IR_055	Via Stazione, ang. Via Acquaviva	648526.24	4518020.09
SINAPSI Cod. IR_056	Via V. Baldassarre	647324.64	4517023.63
SINAPSI Cod. IR_057	Via A. Diaz, piazzetta - interrata	648003.36	4517339.82
SINAPSI Cod. IR_058	Via Carmine - interrata	648171.71	4517746.15
SINAPSI Cod. IR_059	Via G. Di Vittorio, piazzetta - interrata	648275.99	4517338.31
SINAPSI Cod. IR_060	Via Bad Sackingen, ang. Via Francia	647648.70	4516734.91
SINAPSI Cod. IR_061	Via Matera	647696.15	4516501.74
SINAPSI Cod. IR_062	Via Socrate ang. via P. Sette	648010.17	4516741.91

SINAPSI Cod. IR_063	Via Stazione, piazzale RFI	648765.55	4518357.52
SINAPSI Cod. IR_064	Via G. Fortunato	648298.40	4518397.78
SINAPSI Cod. IR_065	Piazza Mons. Jolando Nuzzi	647825,29	4516506,01
SINAPSI Cod. IR_066	Via Iazzitiello	647776.15	4515944.95
SINAPSI Cod. IR_067	Via U. Minervini - interrata	648252.84	4518145.43
SINAPSI Cod. IR_068	Via A. Vivaldi	647891,91	4517729,18
SINAPSI Cod. IR_069	Via A. Boito	648219.40	4517981.28
SINAPSI Cod. IR_070	Via S. Spaventa, traversa	648048.78	4517773.07
SINAPSI Cod. IR_071	Via S. Spaventa, ingr. scuola	647942.05	4517758.72
SINAPSI Cod. IR_072	Via L. Einaudi	648062.45	4517634.41
SINAPSI Cod. IR_073	Via Avellino	647827.66	4517490.12
SINAPSI Cod. IR_074	Piazzetta O. Leone	648171,37	4517507,76
SINAPSI Cod. IR_075	Via Ospedale	648321,64	4517576,87
SINAPSI Cod. IR_076	Via C. Crupi	648703.57	4517545.32
SINAPSI Cod. IR_077	Via R. Murri	648640.23	4517542.72
SINAPSI Cod. IR_078	Via Don L. Milani	648736.20	4517475.68
SINAPSI Cod. IR_079	Via Don L. Milani	648745.65	4517567.83
SINAPSI Cod. IR_080	Via Montefreddo	647452.84	4517600.13
SINAPSI Cod. IR_081	Via Campania	649282.25	4517293.22
SINAPSI Cod. IR_082	Via Lazio	649395.47	4517295.50
SINAPSI Cod. IR_083	Via San Marino	649875.56	4517062.55
SINAPSI Cod. IR_084	Via Redipuglia	647717.26	4517439.93
SINAPSI Cod. IR_085	Via Altamura	647678.66	4517149.64
SINAPSI Cod. IR_086	Via R. Scotellaro	647401.25	4517097.17
SINAPSI Cod. IR_087	Via Nazioni Unite	647733.23	4516775.35
SINAPSI Cod. IR_088	Via P. Togliatti	647927.39	4517086.86
SINAPSI Cod. IR_089	Via P. Togliatti	647936.98	4517083.94
SINAPSI Cod. IR_090	Via Sacco e Vanzetti	648344.11	4517001.92
SINAPSI Cod. IR_091	Via S. D'Acquisto	648689.695	4517017.85
SINAPSI Cod. IR_092	Via Borgo Santoro ang. F.lli Kennedy	648533.24	4517276.70
SINAPSI Cod. IR_093	Via Formia	647179.24	4516538.42
SINAPSI Cod. IR_094	Via Caduti del Lavoro	649722.45	4517141.07
SINAPSI Cod. IR_095	Via Caduti del Lavoro	649239.77	4517202.07
SINAPSI Cod. IR_096	Via Caduti del Lavoro	649490.49	4517162.93
SINAPSI Cod. IR_097	Via Caduti del Lavoro	649601.84	4517166.18
SINAPSI Cod. IR_098	Via Lombardia	650263.70	4517127.18
SINAPSI Cod. IR_099	Contrada Cocevoline (*frantoio*)	649802.14	4516753.43
SINAPSI Cod.	Contrada Arucola	649108.16	4517442.08

IR_100			
SINAPSI Cod. IR_101	Contrada Cocevoline, zona industriale	649963.93	4516825.23
SINAPSI Cod. IR_102	Contrada Panecucco	648212.41	4515617.06

Rete viaria

I collegamenti stradali sono assicurati dalle SS.PP. nn. 127, 128, 160, 176, 229, 235, 236, che diventano di competenza comunale quando entrano nell'ambito della perimetrazione del centro abitato.

Le direttrici di viabilità strategica, quella viabilità stradale che rende possibile l'evacuazione dal centro abitato nel minor tempo possibile, sono rappresentate dalle SS.PP. nn. 235 – 236 – 127 - 128 – 160 – 229 (circonvallazione est-sud-ovest).

Viabilità esterna: si sviluppa, su strade provinciali, secondo n. 6 direttrici primarie e n. 2 secondarie.

- Direttrici primarie

Direttrice Gioia del Colle, sono presenti le seguenti arterie di comunicazione:

- la S.P. 235 Gioia del Colle – Altamura;
- l'autostrada A14 (distante ca. 10 km.).

La S.P. 235, a corsia unica per ogni senso di marcia è molto trafficata, anche da mezzi pesanti e autobus di linea, presenta frequenti dislivelli ed andamenti curvilinei ed è soggetta, nella stagione invernale, a formazione di ghiaccio; ha funzioni di collegamento con gli istituti scolastici superiori, con la stazione ferroviaria, l'aeroporto militare ed uffici pubblici vari (INPS, Agenzia delle Entrate) di Gioia del Colle.

Direttrice Acquaviva delle Fonti, è presente la S.P. 127 Santeramo – Acquaviva, a corsia unica per ogni senso di marcia, è discretamente trafficata, anche da autobus di linea, presenta frequenti dislivelli ed andamenti curvilinei ed è soggetta, nella stagione invernale, a formazione di ghiaccio; ha funzioni prevalentemente di collegamento per l'ospedale di prima categoria "Miulli", nella zona Collone (distante ca. 8 km.) e gli istituti scolastici superiori di Acquaviva.

Direttrice Cassano delle Murge, è presente la S.P. 236 Bari - Matera a corsia unica per ogni senso di marcia, molto trafficata, anche da autobus di linea, presenta frequenti dislivelli ed andamenti curvilinei, è soggetta, nella stagione invernale, a formazione di ghiaccio; ha funzione prevalentemente di collegamento per Cassano e Bari.

Direttrice Altamura, è presente la S.P. 235 Gioia del C. – Altamura, a corsia unica per ogni senso di marcia, è molto trafficata, anche da mezzi pesanti e autobus di linea, presenta frequenti dislivelli ed andamenti curvilinei, è soggetta, nella stagione invernale, a formazione di ghiaccio.

Direttrice Matera, è presente la S.P. 236 Bari – Matera, a corsia unica per ogni senso di marcia, è discretamente trafficata, anche da mezzi pesanti, presenta frequenti dislivelli ed andamenti curvilinei, che in alcuni tratti, rendono malagevole l'incrocio dei mezzi pesanti, è soggetta, nella stagione invernale, a formazione di ghiaccio ed accumuli di neve; ha funzione prevalentemente di collegamento con Matera e con la sede delle Industrie Natuzzi in località Iesce (distante ca. km. 8).

Direttrice Laterza, è presente la S.P. 128 Santeramo – Laterza, a corsia unica per ogni senso di marcia, presenta frequenti dislivelli ed andamenti curvilinei, è soggetta, nella stagione invernale, a formazione di ghiaccio; è frequentata prevalentemente da lavoratori delle Industrie Natuzzi, che si recano agli stabilimenti in Laterza e nella stagione estiva, è percorsa dai pendolari, che si recano al mare, sulla costa Ionica.

- Direttrici secondarie

Direttrice Altamura – Matera, è presente la S.P. 160 Alessandriello, a corsia unica per ogni senso di marcia, presenta frequenti dislivelli ed andamenti curvilinei, è soggetta, nella stagione invernale, a formazione di ghiaccio; è frequentata prevalentemente da traffico locale.

Direttrice Matera – Laterza, è presente la S.P. 176 Viglione, trovasi a 3 km. dall'abitato, si dirama dalla S.P. 236 per Matera, è a corsia unica per ogni senso di marcia, presenta frequenti dislivelli ed andamenti curvilinei, è soggetta, nella stagione invernale, a formazione di ghiaccio; è frequentata prevalentemente da traffico locale.

Viabilità interna: è sostanzialmente costituita dalla viabilità del centro urbano e dalla S.P. 229 che dalla S.P. 235 da Gioia del Colle alla S.P. 236 per Matera costituisce, al momento, la tangenziale est-sud che collega le direttrici Gioia del Colle, Laterza, Matera.

Strade comunali extraurbane secondarie: si diramano sul territorio comunale per circa km. 315: le più importanti sono:

- tra la S.P. 127 per Acquaviva e la S.P. 236 per Cassano:
  Chiancaro; Pozzo Poverelli; Piscinelle; Netti Mesola;
- tra la S.P. 127 per Acquaviva e la S.P. 235 per Gioia del Colle:
  Curtocarosino; Lagolaguardia Carnevale; Mosca; Lamadispina; Bellarosa; Stampone; Giampetruzzi

Giordano;

- tra la S.P. 235 per Gioia del Colle e la S.P. 128 per Laterza:
  Cucuzzello Cocevoline; Cocevoline Signorile; Cialledda; Petrilli; Iannone; Pantallenata; Fullone; Confine Difesa;
- tra la S.P. 128 per Laterza e la S.P. 236 per Matera:
  Caporizzi - Panecucco; Iazzitiello; Gravinella De Luca; Albicocco; Fontana Rosia; Vallone della Silica;
- tra la S.P. 236 per Matera e la S.P. 160 Alessandriello:
  Lacometana; Colonna Varallo; Cula da Chioppo; Lama di Lupo; Montefungale; Vallone della Silica;
- tra la S.P. 160 Alessandriello e la S.P. 235 per Altamura:
  De Nora; Vecchia Altamura; Mezzana della Chiesa; Terranova;
- tra la S.P. 235 per Altamura e la S.P. 236 per Cassano:
  Pantarosa; Montefreddo; D'Addosio I – II – III; Lamadavruscio; Lamalunga - Trafone; Lago Travata Sant'Angelo; Longobarda; Talpullo; Corte Finocchio.

Stazione e rete ferroviaria

La stazione è dismessa da circa 14 anni, alcuni locali sono in comodato d'uso ad un'Associazione di volontariato.

La linea Gioia del Colle – Santeramo in Colle - Rocchetta S. Antonio, è dismessa da circa 10 anni, ha un solo binario, non è elettrificata, è presente anche una galleria, lunga circa km. 0,5, a circa km. 4,0 dalla stazione con direzione Altamura, coord. 644145.28 4518751.54 (entrata) - 643733.50 4518672.67 (uscita).

Centrali, cabine elettriche

Non vi sono centrali elettriche nel territorio comunale; la più vicina è nel territorio di Matera, a ridosso del territorio comunale, coord. 642246.09 4510278.71.

Le cabine secondarie sono elencate indicate nel paragrafo 1.2.7.

Cabine del gas

Non vi sono centrali del gas nel territorio comunale.

La distribuzione del gas metano è gestita da Centria Reti Gas srl.

C'è una cabina RE.MI., di regolazione e riduzione in contrada Montefreddo, coord. 646628.14 4519176.51 e n. 7 gruppi di riduzione secondaria nell'abitato, indicati nel paragrafo 1.2.7.

Impianto di smaltimento rifiuti

Non vi sono impianti nel territorio, il servizio della raccolta dei rifiuti ed il conferimento in discarica, presso altri territori, è gestito dalla ditta Teknoservice srl.

Il centro di raccolta (isola ecologica), è ubicato in via Caduti del Lavoro, coord. 649664.58 4517173.23.

Discariche

Non vi sono discariche attive.

La discarica sita in:

- contrada Alessandriello, coord. 644228.90 4515059.42, è stata oggetto di messa in sicurezza nell'anno 2005;
- contrada Montefreddo, coord. 646799.45 4518767.78, è stata oggetto di messa in sicurezza nell'anno 2021;
- contrada Masseria Luparelli (discarica abusiva Colacicco), coord. 644426.18 4517788.50, è in fase di bonifica (PNRR M2C4-I3.4_ Bonifica del "suolo dei siti orfani". Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU).

Cave

Vi sono n. 2 cave di inerti attive, ubicate in:

- contrada Mezzana della Chiesa – Terranova (S.P. 160 Alessandriello, a circa 5 km. dall'abitato), coord. 642453.59 4514945.47;
- contrada Michelicchio, a circa 3 km dall'abitato, coord. 648673.14 4520115.60.

Serbatoi idrici – rete idrica

Il serbatoio idrico gestito dell'AQP è sito nel centro abitato con ingresso da via A. Gramsci, coord. 648298.48 4516996.45.

Un impianto di trattamento e accumulo di acque piovane, gestito dal Comune è in contrada Mosca, coord. 650464.71 4517859.93.

La rete idrica e fognaria è gestita dall'AQP.

La rete delle acque piovane è gestita dal Comune.

Cimitero

- Via Della Libertà – via Eduardo De Filippo: ha un'estensione di circa ha. 4,0.

Mattatoi

- Ungulati domestici: contrada Lacometana, 16 (ditta Decarni srl), coord. 646051.93 4515058.91.
- Ungulati domestici, pollame e lagomorfi contrada Chiancaro, 42 (ditta Porfido & Figli srls), coord. 649515.11 4519563.64.
- Pollame e lagomorfi: contrada Sava, 8 (ditta Tinelli Leonardo), coord. 642782.41 4513510.56 (*non attivo*).

Rifugio cani

- C.da D'Addosio III, 6, coord. 647861.28 4519581.90: gestito da A.N.PA. (Associazione Nazionale Protezione Animali), ha una capienza di 200 cani, si estende per circa ha. 0,7.

1.3 Analisi storica

L'abitato moderno di Santeramo, costituito da strutture murarie con andamento curvilineo, è impostato su un'area di frequentazione antichissima.

Le fondazioni dell'abitato antico sono formate da tre allineamenti affiancati di blocchi calcarei informi, con spessore delle fondazioni di cm. 30-40 e pavimento battuto in concotto e tufina.

L'insediamento Peuceta di Santeramo appartiene alla tipologia dei centri situati all'interno (entroterra) si sviluppò sul promontorio che dominava tutta l'area circostante, posizione geografica di controllo, sfruttando quelle che erano le caratteristiche idrogeomorfologiche del terreno, in corrispondenza dei territori fertili, solchi torrentizi o bacini di raccolta delle acque piovane, le lame e, in presenza di antiche cavità carsiche (grotte).

È accertata la presenza dell'antico lago carsico.

Il Borgo Antico può essere suddiviso in area originale Peuceta e area di successiva espansione romana, probabilmente da ascriversi al periodo dalla ricostruzione presunta nel II secolo A.C.

1.3.1 Elaborati prodotti

Ai fini della redazione del presente Piano tutte le elaborazioni cartografiche sono state effettuate sulla base della Cartografia Tecnica Regionale (CTR) reperita dal SIT regionale (www.sit.puglia.it) nel formato shapefile, georiferita nel sistema WGS84 UTM 33N.

Inoltre, le cartografie allegate al presente Piano e che ne costituiscono parte integrante, includono le perimetrazioni aggiornate dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (già AdB Puglia).

Ulteriori informazioni georeferenziate, utilizzate ai fini della formazione delle carte, sono state estratte:

- dalla cartografia del PPTR approvato disponibile all'indirizzo:
  https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html;
- dal Geoportale Nazionale, disponibile all'indirizzo: www.pcnminambiente.it.

L'allegato d'insieme delle schede e delle tabelle provenienti dal Sistema SINAPSI della Regione Puglia integra tutti gli elementi di conoscenza degli elementi di piano.

1.3.2 Bibliografia

- Budetta, B. B., Calcaterra D., & Corniello A. (1993). *Appunti di Geologia dell'Appennino Meridionale*.
- Ciaranfi N. (1988). *Note alla carta geologica delle Murge e del Salento (Puglia centromeridionale). Mem. Soc. Geol. It., vol. 41, 449–460*.
- Piero Pieri. (1997). *Quaternary tectonic activity of the Muege Area (Apulian Foreland-Southern Italy)*.
- Pierri P., Del Gaudio V., & Calcagnile G. (s.d.). *REVISIONE DELLA SISMICITA' MURGIANA*.
- Ricchetti, R. di G., Ciaranfi, N., & Sinni, E. L. (1988). *Geodinamica ed evoluzione sedimentaria e tettonica dell'avanpaese Apulo*. 26.
- Valduga A. (1965). *Contributo alla conoscenza geologica delle Murge baresi. Studi geologici e geomorfologici sulla regione pugliese, Bari, vol. 1, 1–14.*

Riferimento: database: *Persone specifiche necessità*.xlsx;
Telefoni_Emergenze.xlsx;
Anagrafe_13_10_2026.xlsx;
Inventario.xlsx.

cartografie:

Inquadramento Generale			
SINAPSI Codice	**descrizione**	**ambito territoriale**	**scala**
072041_IG_001	Inquadramento amministrativo	intero territorio	1:25000
072041_IG_002	Inquadramento della mobilità Infrastrutture viarie e ferroviarie	intero territorio	1:25000
072041_IG_003	Edifici sensibili ai fini di Protezione Civile	territorio	1:10000
072041_IG_004	Infrastrutture sensibili ai fini di Protezione Civile	territorio	1:10000
072041_IG_005	Elementi di pregio storico, architettonico, ambientale, culturale e paesaggistico	intero territorio	1:25000
072041_IG_005 bis	Elementi di pregio storico, architettonico, ambientale, culturale e paesaggistico, urbani	centro urbano	1:1000
072041_IG_006	PPTR Componenti geomorfologiche	intero territorio	1:25000
072041_IG_007	PPTR Componenti idrologiche	intero territorio	1:25000
072041_IG_008	PPTR Componenti botanico vegetazionali	intero territorio	1:25000
072041_IG_009	PPTR Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	intero territorio	1:25000
072041_IG_010	PPTR Componenti culturali e insediative	intero territorio	1:25000
072041_IG_011	PPTR Componenti dei valori percettivi	intero territorio	1:25000
072041_IG_012	Carta della natura (Puglia 2014) CNAT Santeramo	intero territorio	1:25000
072041_IG_013	Carta delle aree agricole UDS Puglia 2011	intero territorio	1:25000
072041_IG_014	Tipologie forestali	intero territorio	1:25000